

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026



COMUNE DI POVOLETTO



INDICE

Presentazione	4
Introduzione al D.U.P. e logica espositiva	5
Linee programmatiche di mandato e stato attuazione	6
Sezione strategica	
Ses - condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	20
Obiettivi generali individuati dal governo	21
Popolazione e situazione demografica	22
Territorio e pianificazione territoriale	23
Strutture ed erogazione dei servizi	24
Economia e sviluppo economico locale	25
Economia insediata nel territorio	26
Sinergie e forme di programmazione negoziata	27
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	28
Next generation eu (pnrr)	29
Ses - condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	32
Struttura organizzativa	33
Gestione dei servizi pubblici-locali	34
Partecipazioni	35
Spesa corrente per missione	36
Necessità finanziarie per missioni e programmi	37
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	38
Immobili a disposizione della comunità	39
Disponibilità di risorse straordinarie	40
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	41
Accensione prestiti e Indicatore di sostenibilità del debito pubblico	42
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	43
Programmazione ed equilibri finanziari	44
Finanziamento del bilancio corrente	45
Finanziamento del bilancio investimenti	46
Disponibilità e gestione delle risorse umane	47
Sezione operativa	
Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	50
Entrate tributarie - valutazione e andamento	51
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	53
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	55
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	57
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	58

Accensione prestiti - valutazione e andamento	59
Attuazione del piano di ripresa e resilienza (pnrr)	60
Finanziamenti PNRR del Comune di Povoletto	61

Seo - definizione degli obiettivi operativi

Definizione degli obiettivi operativi	63
Fabbisogno dei programmi per singola missione	64
Servizi generali e istituzionali	65
Ordine pubblico e sicurezza	66
Istruzione e diritto allo studio	67
Valorizzazione beni e attiv. culturali	68
Politica giovanile, sport e tempo libero	69
Turismo	70
Assetto territorio, edilizia abitativa	71
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	72
Trasporti e diritto alla mobilità	73
Soccorso civile	74
Politica sociale e famiglia	75
Tutela della salute	76
Sviluppo economico e competitività	77
Lavoro e formazione professionale	78
Relazioni con autonomie locali	79
Fondi e accantonamenti	80
Debito pubblico	81

Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio

Programmazione settoriale (personale, ecc.)	83
Programmazione e fabbisogno di personale	84
Prospetto riepilogativo delle spese di personale-previste	85
Indicatore di sostenibilità della spesa di personale	86
Opere e investimenti programmati o da rifinanziare	87
Programma triennale dei lavori pubblici	88
Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi	90
Permessi a costruire	91
Alienazione e/o valorizzazione del patrimonio	92
Programma degli incarichi di consulenza, studi, ricerca e collaborazione	93

Presentazione



La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

*Il Sindaco
Giuliano Castenetto*

Introduzione al D.U.P. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Linee programmatiche di mandato e stato di attuazione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



LINEE DI PROGRAMMA AMMINISTRATIVO 2019/2024

Il Comune di Povoletto, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 32 del 11 Giugno 2019 il Programma di mandato per il periodo 2019 – 2024, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance. Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite nr. 13 aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Tali Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

N.	Linee Programmatiche	Obiettivi strategici D.U.P.
1.	SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	<ul style="list-style-type: none"> – Si darà continuità alle attività e ai servizi a sostegno delle fasce deboli della comunità in accordo con l'ambito socio-assistenziale di Tarcento e le realtà istituzionali e di volontariato operanti nel territorio. – Sarà istituito un fondo specifico destinato al sociale per dare risposte concrete a quelle aree d'intervento ritenute prioritarie dall'Amministrazione. – Si sosterranno politiche di conciliazione dei tempi lavoro-famiglia, al fine di armonizzare i tempi di vita familiare con i tempi di vita lavorativa. – Si sosterrà con convinzione l'associazionismo sociale che opera nel nostro territorio favorendone la messa in rete. – Si amplierà il servizio informativo rispetto a problematiche sociali quali dipendenze, disturbi alimentari, disturbi specifici dell'apprendimento, ecc. – Si attiveranno progetti di lavori socialmente utili a sostegno di persone in cassa integrazione o per l'abbattimento di sanzioni amministrative.
2.	SANITA'	<ul style="list-style-type: none"> – L'Amministrazione comunale, nel rispetto delle competenze previste dalla legge, vigilerà sull'erogazione dei servizi da parte dell'Azienda Sanitaria al fine di mettere i cittadini nelle condizioni di poterne usufruire in modo adeguato alle esigenze. Seguirà, inoltre, l'evoluzione della riforma sanitaria regionale prestando particolare attenzione alla difesa del Distretto Sanitario e al Centro di Salute Mentale di Tarcento, nonché al Centro Territoriale di Povoletto, affinché non venga intaccata, con ridimensionamenti o soppressioni, la loro attuale operatività
3.	POLITICHE GIOVANILI	<ul style="list-style-type: none"> – Sarà valorizzata e potenziata l'attività della Consulta giovani, dotandola delle risorse necessarie per progettare e realizzare iniziative volte allo sviluppo e alla crescita della cultura giovanile e del benessere dell'intera comunità. – Si darà nuovo avvio alle attività del Centro di Aggregazione Giovanile al termine dei lavori di ristrutturazione già finanziati dell'ex scuola elementare di Grions. – Ci si impegnerà con le realtà produttive locali e le banche dati regionali per favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro/tirocinio al fine di dare opportunità ai giovani nel territorio. – Sarà istituito il "Consiglio comunale dei ragazzi" quale strumento per avvicinare i ragazzi alla vita amministrativa, consentirgli di esporre le proprie idee ed esigenze, renderli partecipi dei processi decisionali. – Saranno organizzati eventi per favorire la conoscenza e l'avvicinamento dei giovani alla vita amministrativa (es. corsi di formazione all'attività amministrativa comunale, consegna delle costituzioni, ecc.), al mondo del volontariato (es. sensibilizzazione dono del sangue e organi, presentazione associazioni del territorio, ecc.)
4.	PARI OPPORTUNITA'	<ul style="list-style-type: none"> – Sarà attivato uno "sportello famiglia" per conoscere le esigenze degli utenti e progettare, in modo lungimirante ed equo, gli interventi da attuare e le loro ricadute sul tessuto sociale; costituirà un primo punto d'incontro utile a individuare ulteriori e specifiche azioni da effettuare nelle sedi opportune. – Saranno organizzati percorsi di formazione, campagne di sensibilizzazione, serate informative, interventi nelle scuole sul tema della violenza di genere, delle discriminazioni dei problemi relazionali tra partner, figli, ecc., in collaborazione con le associazioni locali e forze dell'ordine. – Saranno installati giochi al parco di Marsure di Sotto accessibili anche a bambini con disabilità.
5.	OPERE PUBBLICHE	<ul style="list-style-type: none"> – Si procederà con l'efficientamento dell'attuale rete di illuminazione comunale mediante sostituzione dei punti luce con tecnologia led. – Ci si interesserà in tutte le sedi deputate per l'ampliamento della diffusione della

		<p>banda larga, con l'obiettivo di garantire una buona copertura internet a tutto il territorio comunale.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Si assegneranno adeguate risorse per una manutenzione continua e programmata della rete viaria comunale. – Si farà una programmazione periodica della manutenzione degli edifici pubblici. – Si riqualificheranno i centri abitati e i centri urbani con particolare attenzione alle frazioni. – Si amplierà la rete delle piste ciclabili partendo dal collegamento tra la frazione di Savorgnano del Torre e il relativo cimitero e programmando per il futuro l'unione dei tratti esistenti. – Saranno valorizzate le aree verdi e i parchi delle frazioni anche cercando la collaborazione delle associazioni di volontariato. – Ci si interesserà nuovamente presso le sedi opportune per l'allacciamento alla rete di gas metano della frazione di Marsure di Sotto
6.	SICUREZZA	<ul style="list-style-type: none"> – Si riprogrammeranno le priorità della polizia municipale per un maggiore controllo sul territorio. – Si attueranno convenzioni sovracomunali per il raggiungimento della soglia per il comando di polizia municipale e si proseguirà a collaborare con tutte le forze di pubblica sicurezza. – Si realizzeranno interventi finalizzati all'aumento della sicurezza di pedoni, ciclisti e automobilisti, in particolare attraverso un rafforzamento dei controlli su strada per la riduzione della velocità veicolare nei centri abitati. – Si procederà alla revisione e all'ammodernamento del regolamento di polizia municipale e rurale. – Si darà ampia diffusione al piano comunale delle emergenze in caso di calamità naturali o artificiali e ripetizione periodica delle esercitazioni nelle scuole. – Saranno creati gruppi di volontari, adeguatamente preparati, per la sorveglianza del traffico presso il polo scolastico – Si individuerà un'area sul torrente Torre dedicata al motocross allo scopo di limitare il deterioramento dell'ambiente e del territorio agricolo. – Saranno promossi incontri formativi e informativi su problematiche legate alla sicurezza, in collaborazione con forze dell'ordine ed enti preposti.
7.	CULTURA E ASSOCIAZIONISMO	<ul style="list-style-type: none"> – Saranno sostenute con convinzione le associazioni locali, sia dal punto di vista logistico sia economico, e sarà promosso il valore del volontariato, soprattutto tra i giovani, al fine di favorire la continuità intergenerazionale. – Si attueranno iniziative a supporto dell'educazione permanente degli adulti per migliorare le competenze e conoscenze personali e stimolare la ricerca del proprio benessere psicofisico. – Si promuoverà, anche grazie alla commissione cultura, il lavoro in rete delle associazioni locali al fine di realizzare, coordinare, integrare e divulgare iniziative e manifestazioni – Si favorirà il coinvolgimento dei cittadini e il loro libero scambio di saperi ed esperienze per avviare una "banca del tempo". – Si incentiveranno le iniziative culturali presso l'auditorium comunale e al contempo presso le singole frazioni per una maggiore diffusione di eventi e manifestazioni. – Si rivisiteranno offerta e modalità di accesso all'antiquarium di Villa Pitotti, cercando nuove sinergie con il circuito dei musei del territorio, e si sfrutteranno maggiormente le potenzialità del parco. – Saranno organizzati dall'Amministrazione comunale corsi antincendio e primo soccorso per volontari a favore dell'associazionismo locale. – Sarà valorizzato il ruolo culturale e sociale della biblioteca comunale, che sarà dotata di hotspot Wifi, anche attraverso il sostegno al progetto "Nati per leggere".
8.	ISTRUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> – Sarà supportata l'offerta formativa delle scuole statali del nostro Comune continuando l'attività di collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Faedis. – Si sosterranno le scuole paritarie dell'infanzia, espressione radicata nella storia delle nostre comunità di offerta plurale di progetti educativi e didattici, così come le strutture di nido e nido integrato presenti sul territorio. – Si proseguirà nell'erogazione dei servizi di pre-accoglienza, trasporto scolastico e mensa, migliorandoli dove necessario, con l'obiettivo di mettere le famiglie nelle

		<p>migliori condizioni per conciliare vita personale e impegni scolastici/lavorativi.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Ci si impegnerà a ricercare le risorse necessarie alla realizzazione di servizi di post accoglienza a supporto delle famiglie e come ampliamento dell'offerta formativa. – Saranno organizzati cicli di conferenze e percorsi di formazione a sostegno del ruolo e della responsabilità genitoriale. – Saranno potenziati nella varietà dell'offerta e nell'orario i corsi sportivi rivolti a bambini e ragazzi.
9.	SPORT	<ul style="list-style-type: none"> – Si sosterranno le associazioni sportive affinché intensifichino le attività tradizionali di squadra ed estendano l'offerta a discipline diverse (jogging, yoga, danza, metodi fitness emergenti, ecc.). – Si potenzierà l'offerta di corsi sportivi per bambini e ragazzi secondo un processo coerente e graduale commisurato all'età e allo sviluppo psico-fisico (nuoto, danza, tennis, sci, equitazione, ecc.). – Si incentiverà la pratica sportiva da parte degli adulti intesa come attività finalizzata al perseguimento del benessere psico-fisico (corsi dell'U.T.E., gruppi di cammino, ecc.). – Si riqualificherà e metterà a norma l'impianto sportivo da calcio di Marsure di Sotto e si realizzerà un campo con manto sintetico per un più ampio utilizzo da parte delle diverse associazioni presenti sul territorio. – Si effettuerà un'adeguata manutenzione del campo da tennis di Marsure di Sotto con l'assegnazione in gestione al titolare del bar del parco giochi. – Si realizzeranno un campo polivalente di basket/calciotto da esterno e un "percorso vita fitness"
10.	AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE E GESTIONE DEL TERRITORIO	<ul style="list-style-type: none"> – Si riserverà grande attenzione alle problematiche idrogeologiche e alla pulizia degli alvei di torrenti, rii, canali e fossi, ripristinando i canali preesistenti. – Si migliorerà ulteriormente il sistema di raccolta differenziata puntando a nuovi servizi personalizzati. – Si darà grande sostegno e si potenzierà la Protezione Civile sia per il suo ruolo strategico nelle emergenze sia per le attività di prevenzione sul territorio. – Si coinvolgerà maggiormente la cittadinanza, in particolare i giovani, nelle giornate ecologiche. – Si gestiranno gli impianti per la telefonia mobile e la radiotrasmissione nel rispetto del "piano antenne" che prevede l'ubicazione delle infrastrutture in aree idonee, lontano dai centri abitati. – Si darà impulso alla formazione di una cultura ambientale (es. conferenze sui temi dell'ecologia), al risparmio energetico e all'utilizzo di impianti ad energia rinnovabile. – Si valorizzerà il sito di interesse comunitario "ex-polveriera di Racchiuso" in collaborazione con il Comune di Attimis. – Si porrà attenzione al piano paesaggistico e rurale e lo si valorizzerà.
11.	ATTIVITA' PRODUTTIVE, AGRICOLTURA E COMMERCIO	<ul style="list-style-type: none"> – Si monitorerà, presso tutte le sedi deputate, l'attuazione dei bandi relativi alla connessione tramite banda ultra larga, in particolare delle zone industriali e artigianali. – Si procederà all'affidamento in gestione della farmacia comunale presso la frazione di Savorgnano del Torre. – Si attuerà la progettazione condivisa di un calendario di iniziative per la valorizzazione delle produzioni aziendali, vitivinicole ed enogastronomiche del territorio. – Si favorirà la cultura del biologico tramite l'organizzazione di incontri a tema e corsi rivolti ad operatori del settore. – Si sosterranno le aziende agricole per progetti di miglioramento ambientale e della qualità delle produzioni. – Si darà nuovo impulso al mercato settimanale in seguito ai lavori di adeguamento della piazza di Povoletto.
12.	TURISMO E ATTIVITA' RICREATIVE	<ul style="list-style-type: none"> – Si ripenserà lo sviluppo turistico del territorio in un'ottica ad area vasta per l'ottenimento di finanziamenti. – Saranno ripristinati sentieri e realizzate piste ciclabili in collegamento con la rete delle piste ciclabili regionali e installata cartellonistica adeguata al fine di favorire il turismo lento.

		<ul style="list-style-type: none">- Si darà sostegno agli eventi di promozione turistica e alle strutture ricettive, valorizzando i siti di interesse culturale e le peculiarità produttive ed enogastronomiche del territorio- Sarà data adeguata pubblicizzazione, sul sito internet del Comune, alle strutture ricettive, locali pubblici, attività produttive del territorio.
13.	COMUNICAZIONE	<ul style="list-style-type: none">- Sarà data particolare attenzione alla comunicazione tra Amministrazione e cittadini sia con i mezzi tradizionali (es. calendario delle manifestazioni, notiziario annuale, ecc.) sia con quelli digitali (es. sito internet del Comune); saranno installati display informativi con aggiornamenti costanti sulle attività del territorio a Povoletto e Savorgnano del Torre.- Saranno organizzati incontri periodici con la cittadinanza nelle diverse frazioni per aggiornamenti sulla realizzazione del programma e proficuo scambio di idee e proposte.

LINEE DI PROGRAMMA AMMINISTRATIVO 2019 - 2024 PER MISSIONI

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione della missione:

Le funzioni attribuite al Comune in materia di amministrazione, gestione e controllo sono particolarmente vaste ed interessano una parte consistente dell'apparato burocratico. Infatti a differenza di altre funzioni dove il reale esercizio delle possibili attribuzioni è direttamente influenzato dalla dimensione geografica ed organizzativa dell'ente, l'amministrazione generale interessa ogni Comune.

Gli organismi istituzionali, la segreteria, la gestione finanziaria, la gestione tributaria, l'ufficio tecnico, l'anagrafe, lo stato civile ed elettorale, operano nei Comuni di qualsiasi entità.

La dimensione geografica influisce, invece, nel volume di risorse umane e strumentali da destinare all'esercizio di tali attività tipicamente istituzionali. I riflessi finanziari di tutto ciò incidono in particolar modo nella gestione corrente.

questa missione riguarda le spese per organi istituzionali, segreteria, spese personale degli uffici amministrativi contabili, tecnici e corpo operai, gestione entrate tributarie, gestione beni demaniali e patrimoniali, ufficio tecnico, uffici demografici, altri servizi generali compresi interessi passivi su mutui. In questo programma è contabilizzato l'impegno relativo al trasferimento da girare alla Regione FVG per concorso enti pubblici alla finanza locale - ex extra gettito IMU.

Motivazione delle scelte:

La gestione in forma associata dello sportello Unico (SUAP) è affidata a partire dall'anno 2022 alla Comunità Collinare.

Finalità da conseguire:

L'Amministrazione si propone di rendere sempre più efficiente ed economica la gestione dell'intero apparato comunale, indirizzando in quest'ottica anche le scelte del triennio a venire.

Risorse umane da utilizzare:

Alla presente funzione sono assegnate n. 12 persone.

Risorse strumentali da utilizzare:

Le risorse strumentali sono attualmente quelle in dotazione.

Missione: 2 Giustizia (Regionale)

Dati non valorizzati, sezione dati Regionale.

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione della missione:

Le attività esercitate dal comune nel campo della polizia locale si esplicano nell'attivazione di servizi destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti dalla legislazione meritevoli di tutela.

Motivazione delle scelte:

Il servizio viene attualmente svolto con 3 unità. Tra i compiti assegnati abbiamo l'incolumità pubblica, il controllo del territorio, l'attività preventiva volta a migliorare la sicurezza della circolazione stradale, l'intervento nelle varie manifestazioni che si svolgono nei paesi del nostro comune.

L'Amministrazione comunale ritiene assolutamente prioritaria l'attività di controllo e prevenzione dei comportamenti pericolosi sulla viabilità, in particolare mirata a far rispettare i limiti di velocità.

Erogazione di servizi di consumo:

Si prevede di potenziare il controllo sul territorio garantendo la sicurezza sulla rete stradale, attraverso un'azione di prevenzione e di repressione, avvalendosi della rete di velo box appena installata sul territorio comunale. Pari attenzione sarà data alla repressione dell'abbandono dei rifiuti. Si provvederà all'installazione di diverse telecamere e foto-trappole nei punti ritenuti sensibili del territorio comunale.

Risorse umane da impiegare:

Al servizio sono assegnate 3 unità.

Risorse strumentali da utilizzare:

Le risorse strumentali sono attualmente quelle in dotazione.

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio**Descrizione della missione:**

Il comune nel campo della pubblica istruzione esercita funzione di manutenzione degli stabili adibiti a scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di primo grado, mentre le funzioni di pulizia e sorveglianza sono state trasferite al Ministero della Pubblica Istruzione. Rimangono attribuiti al comune le funzioni riguardanti i servizi connessi quali la ristorazione scolastica, il trasporto scolastico e la preaccoglienza. Per quanto riguarda le scuole dell'infanzia parificate e gli asili nido presenti sul territorio, essendo l'attività delle stesse complementare e necessaria rispetto alle finalità istituzionali dell'ente, il comune, pur con le riduzioni imposte dalle diminuzioni delle risorse disponibili, intende sostenere le famiglie, contribuendo all'abbattimento delle rette.

Sono stati completati i lavori, finanziati con Por Fesr e con fondi propri, per l'efficientamento energetico e per il miglioramento dello stabile che ospita la scuola dell'infanzia, completando così l'ammodernamento dell'intero plesso scolastico.

Motivazione delle scelte:

L'amministrazione comunale ritiene prioritario l'intervento in questo settore. Ne sono testimonianza le risorse destinate in questi anni alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli stabili e ad alcuni interventi particolarmente qualificanti per le famiglie quali il servizio accompagnamento, il servizio di preaccoglienza, il centro estivo e i corsi di lingue straniere.

Erogazione di servizi di consumo:

Sono erogati i seguenti servizi di consumo: ristorazione scolastica, trasporto scolastico, servizio di preaccoglienza, corso estivo di inglese.

Risorse umane da impiegare:

I servizi rimasti a carico del comune sono gestiti in appalto. Per la gestione delle gare è previsto l'utilizzo di n. 4 dipendenti.

Risorse strumentali da utilizzare:

Le risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione.

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturale**Descrizione della missione:**

Tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio di tradizioni, arte, letteratura, spettacolo e storia della collettività locale e non solo. L'attività del comune si esplica direttamente ed indirettamente. Direttamente quando l'ente interviene organizzando e finanziando le attività e le manifestazioni culturali significative per la collettività. L'intervento indiretto prevede invece la concessione di contributi, sussidi o il semplice patrocinio ad enti ed associazioni che operano in modo fattivo ed a diretto contatto con la comunità. Pertanto i riflessi finanziari incidono prevalentemente sulla parte corrente.

Viene confermata l'attenzione alla biblioteca comunale come luogo di promozione della lettura e soprattutto tra i più piccoli e, più in generale, per il suo ruolo di coordinamento dell'azione amministrativa nel settore culturale. Anche l'auditorium comunale riveste una particolare importanza per l'ampia gamma dell'offerta culturale che qui trova un luogo privilegiato di espressione. L'amministrazione potrà organizzare attività di particolare rilievo anche prevedendo la compartecipazione del pubblico alle spese.

Abbiamo contenuto la riduzione delle risorse, con notevole sforzo, convinti come siamo, della primaria importanza del settore ed in particolare del positivo ruolo di valorizzazione del territorio e delle sue tradizioni svolto dal mondo delle associazioni locali.

Si sta dando nuovo impulso al Museo di Villa Pitotti anche grazie ai prossimi lavori di manutenzione straordinaria dei locali che consentiranno di sfruttare al meglio gli spazi esistenti e aggiornare i percorsi espositivi.

Motivazione delle scelte:

Favorire la crescita culturale della collettività tenendo conto del ruolo svolto dalle associazioni.

Finalità da conseguire:

Promozione culturale e valorizzazione delle tradizioni con il coinvolgimento prioritario dei giovani. Concorso allo sviluppo del territorio.

Risorse umane da impiegare:

Il servizio viene svolto da una dipendente dell'Ente.

Risorse strumentali da utilizzare:

Le risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione.

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione della missione:

Le funzioni esercitate dal comune nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione degli impianti sportivi in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione, alla manutenzione, alla concreta gestione operativa dei servizi. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendere l'organizzazione diretta o gli interventi contributivi nelle manifestazioni a carattere sportivo. Viene confermata la particolare attenzione e il sostegno alle associazioni sportive, alla luce della loro meritoria funzione di aggregazione sociale, in particolare dei più giovani.

Il comune, anche per il tramite della consulta giovani, promuove tra i giovani i valori della Costituzione e premia gli studenti meritevoli con borse di studio.

Motivazione delle scelte:

Le funzioni esercitate dal comune nel campo sportivo e ricreativo riguardano in particolare la gestione degli impianti sportivi presenti sul territorio comunale. Nello specifico abbiamo la nuova palestra di Marsure di Sotto in cui si svolge attività agonistica al coperto (volley e basket), nonché gli allenamenti di queste discipline e le attività dei ginnasti, la palestra piccola inserita nel complesso scolastico di Marsure di Sotto sempre utilizzata dalle stesse associazioni sportive dilettantistiche e dal karate. Nelle adiacenze ci sono poi i campi da tennis.

L'impegno del Comune in questo ambito è anche motivato dalla volontà di permettere ai cittadini, specialmente ragazzi, di svolgere attività fisica e pertanto mantenere quei "corretti stili di vita" sempre più necessari nella società contemporanea.

Il Comune intende promuovere nei giovani lo sviluppo del senso civico e della consapevolezza dell'importanza del merito e della cittadinanza attiva.

Investimento:

A partire dal 2021, grazie ad un contributo ottenuto in concertazione regionale tramite l'UTI, sono in attuazione i lavori di messa in sicurezza del campo di calcio, in particolare delle tribune e della recinzione e per quanto possibile dell'illuminazione.

Risorse umane da impiegare:

Al servizio sono assegnate 2 unità.

Risorse strumentali da utilizzare:

Le risorse strumentali sono attualmente quelle in dotazione.

Missione: 7 Turismo

Descrizione della missione:

Questa missione prevede di perseguire tutte le strategie per favorire lo sviluppo e l'incremento dell'utilizzo turistico delle strutture ricettive del territorio del comune di Povoletto.

Marketing territoriale: sarà promossa la collaborazione con le imprese e le Associazioni, tramite confronti già avviati raccogliendo proposte per l'incremento dei flussi turistici e il potenziamento della promozione, anche mediante un eventuale marchio di territorio (Le terre di Lucina). A tal fine andrà rafforzata la collaborazione tra l'assessorato comunale ed il braccio operativo regionale PromoTurismo FVG. Si punterà ad un'azione di potenziamento e rafforzamento degli eventi già consolidati come Calici di Stelle (quale appuntamento con le attività del territorio), Giro d'Italia; inoltre obiettivo dell'amministrazione sarà l'organizzazione diretta o indiretta di nuove iniziative.

Obiettivi strategici: lavorare sulla comunicazione smart, sulla visibilità e trasformazione digitale attraverso progetti e interventi mirati - rendere organica e sistematica la relazione con gli Enti e Istituti, pubblici e privati, attuando iniziative comuni di ampio respiro, rafforzare la collaborazione con i comuni limitrofi su progetti condivisi, volti a valorizzare e promuovere il territorio.

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Descrizione della missione:

Questa missione incanala i servizi volti alla pianificazione e alla gestione del territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

L'Ente ha attivato una convenzione presso la Comunità collinare del Friuli per la gestione del SUAP.

Si darà attuazione all'adeguamento del Piano Regolatore Generale Comunale al Piano Paesaggistico Regionale, che porterà all'adozione di una variante generale per la relativa conformazione.

È altresì prevista l'adozione del biciplan comunale quale programma strategico per la promozione della ciclabilità locale.

Motivazione delle scelte: conformazione, in un contesto di coerenza e di allineamento, ai principi e ai criteri che hanno ispirato le scelte di PPR. Miglioramento della sicurezza e della fruibilità della rete stradale e della ciclabilità diffusa.

Investimento:

L'Ente si avvarrà di un contributo regionale per il sostegno alla formazione dello strumento urbanistico di conformazione al Piano Paesaggistico regionale.

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione della missione:

Questa missione riguarda le spese per la gestione territorio, dell'ambiente, della difesa idrogeologica del territorio, servizio smaltimento rifiuti, servizio verde, fognature e depurazione, e gli interessi passivi su mutui.

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Descrizione della missione:

Questa missione riguarda le spese per la gestione e manutenzione delle strade, della segnaletica stradale e della pubblica illuminazione, le spese del personale relative a detto servizio e gli interessi passivi su mutui.

Missione: 11 Soccorso civile

Descrizione della missione:

Questa missione riguarda le spese per la gestione del servizio di protezione civile

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione: 13 Tutela della salute

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Descrizione della missione:

Promozione della produzione artigianale, dell'agricoltura e del commercio.

Motivazione delle scelte:

Attraverso diversi interventi, a volte ricompresi anche in altri settori (vedi cultura e tradizioni, siti internet) si intende valorizzare e promuovere le produzioni tipiche e il nostro territorio.

Il comune inoltre aderisce alle iniziative di valorizzazione turistica, in quanto ritiene che la promozione del territorio debba essere fatta in collaborazione con le realtà contermini. L'attuale Amministrazione ha deciso il rientro del nostro Comune nell'associazione "Città del Vino".

Diverse sono le iniziative promozionali volte a valorizzare il nostro territorio, le attività che vi operano e le produzioni tipiche. Sul sito web è presente uno spazio riservato esclusivamente alle aziende del nostro territorio che offrono loro visibilità mediatica ed assicura condizioni di parità a tutte le imprese.

Investimento:

Valorizzare le realtà locali ed organizzare micro filiere economiche promuovendo prodotti autoctoni.

Erogazione di servizi di consumo:

Informazione e supporto logistico alle aziende per l'accesso a finanziamenti o interventi da parte dell'amministrazione pubblica, anche attraverso il sito comunale.

Risorse umane da impiegare:

Coinvolgimento degli imprenditori e degli operatori economici locali. Organizzazione di incontri pubblici tematici.

Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

Linea programmatica: 1 SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI

Il contesto socioeconomico attuale è caratterizzato, da un lato, dall'aumento della popolazione anziana, dall'altro, dall'ampliamento della sfera dei bisogni delle persone e delle famiglie per uno scivolamento in povertà di target di popolazione fino a qualche anno fa al riparo da situazioni di deprivazione dovuto all'instabilità legata alla precarizzazione del lavoro, a situazioni familiari sempre più fragili, a esigenze crescenti di giovani e anziani che necessitano per periodi sempre più lunghi del sostegno e delle cure della famiglia.

Bisognerà inoltre tenere conto dell'evolversi della situazione in Ucraina e del relativo arrivo di profughi come pure del crescente flusso migratorio dai paesi extraeuropei con l'accentuarsi di crisi politico-economiche.

Pertanto:

1. si supporteranno le attività e le prestazioni a favore delle fasce più deboli, collaborando con il servizio sociale dei Comuni del Torre nella gestione dei servizi socio-assistenziali, socio-educativi nonché socio-sanitario e implementando diverse voci di bilancio, come: spesa per servizi di assistenza domiciliare, per la consegna dei pasti veicolati a domicilio, per interventi di carattere economico, ecc.;
2. si sosterranno politiche di conciliazione dei tempi lavoro-famiglia, al fine di armonizzare i tempi di vita familiare con i tempi di vita lavorativa (centri estivi, preaccoglienza scolastica, servizio di trasporto scolastico, servizio mensa presso le scuole dell'obbligo, soggiorno marino-termale per le persone anziane, l'ora del racconto in biblioteca a cura dei volontari nati per leggere e istituzione della commissione per le pari opportunità).

In particolare:

- si promuoverà la conoscenza dei servizi per la prima infanzia (asili nido, sezioni primavera, servizi educativi domiciliari) e della scuola dell'infanzia, per garantire ai genitori la libertà di scelta basata sulla valutazione delle offerte formative;
- si sosterrà il Centro Promozione Donna, aperto il terzo mercoledì del mese con l'obiettivo di dare alle partecipanti forme di supporto alla crescita e alla valorizzazione di sé e aiutarle ad uscire da relazioni violente o a prevenirle;
- si agirà per sviluppare percorsi di inclusione sociale rivolti a persone soggette a rischio di emarginazione per deficit intellettivi, problemi di salute mentale e tipologie varie di demenza demenze senile. Ci si atterrà, in questo settore, anche alle nuove iniziative che il servizio sociale dei Comuni del Torre sta attivando con il terzo settore per superare la frammentazione, attualmente presente, degli affidamenti e dei servizi e rafforzare, qualificando, la capacità del sistema di fare rete.
- si sosterrà l'associazionismo sociale che opera nel nostro territorio favorendone la messa in rete.
- si amplierà il servizio formativo/informativo su problematiche sociali quali dipendenze, bullismo, cyberbullismo, violenze di genere, disturbi alimentari, ecc nonché sul tema delle demenze senili, in particolare l'Alzheimer;
- sarà sviluppato il progetto comunale "La comunità di Povoletto, amica delle persone che vivono con demenza", che prevede, oltre ad alcune conferenze, un ciclo di incontri di formazione per volontari e famigliari;
- si valuterà l'attivazione di progetti di lavori socialmente utili a sostegno di persone in cassa integrazione o per l'abbattimento di sanzioni amministrative e sarà data continuità al Servizio Civile Universale.

Linea programmatica: 2 SANITA'

L'Amministrazione vigila sull'erogazione dei servizi svolti dall'Azienda Sanitaria al fine di mettere i cittadini nelle condizioni di poterne usufruire in modo adeguato.

Linea programmatica: 3 POLITICHE GIOVANILI

Saranno attuate iniziative atte ad avvicinare i bambini e i ragazzi alla vita amministrativa, quali ad esempio la consulta giovani. Saranno organizzati eventi per favorire l'aggregazione dei giovani del territorio.

Linea programmatica: 4 PARI OPPORTUNITA'

Saranno sostenute le fasce deboli della popolazione (anziani, disabili, nuove povertà...) in collaborazione con le realtà territoriali vicine e con l'ambito socio-assistenziale di Tarcento.

Si proseguirà nelle attività domiciliari a servizio di anziani e disabili.

L'Amministrazione vuole garantire il servizio del centro estivo il quale a partire dall'anno 2022 sarà gestito dall'Ambito di Tarcento.

Si vorrebbe proseguire sull'attività concernenti i progetti ricreativi e sociali a sostegno degli anziani, quali centri di aggregazione e soggiorni climatici. Si incentiverà l'utilizzo del centro diurno e ricreativo per gli anziani della nostra comunità.

Si aderirà ai progetti di lavori socialmente utili a scopo di sostegno delle persone in difficoltà, compatibilmente con il rispetto del parametro del costo del personale.

Dal 2021 è finalmente operativa la nuova farmacia a Savorgnano del Torre, concretizzando in tal modo l'obiettivo di attivazione del servizio promosso dalle linee di mandato dell'Amministrazione comunale. E' stata costituita la commissione per le pari opportunità valutando l'inserimento delle stesse in una rete regionale e puntando al coinvolgimento dei Comuni limitrofi in progetti e attività nell'ambito sovracomunale.

Linea programmatica: 5 OPERE PUBBLICHE

Si prosegue nella programmazione di riasfaltatura delle strade comunali degradate, si prosegue ad interagire con l'ente regionale EDR per il completamento di asfaltatura dei tratti degradati. Si svilupperà una politica di riqualificazione urbana dei centri frazionali. Si continuerà nella realizzazione della rete delle piste ciclabili e delle piste ciclopedonali. Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria dei corsi d'acqua classificati in classe 5, L.R. 11/2015.

Linea programmatica: 6 SICUREZZA

Si proseguirà allo studio e realizzazione di interventi atti ad elevare gli standard di sicurezza nella circolazione stradale di pedoni, ciclisti e automobilisti.

Si cercheranno i finanziamenti per realizzare un intervento per la messa in sicurezza dell'area di Via Udine a Salt, di fronte al parcheggio della Pizzeria.

E' in fase di completamento la realizzazione della pista ciclopedonale in Via del Cristo a Primulacco che permetterà il transito in sicurezza nel tratto tra la stradina a nord di via Armentarezza e via Verdi.

Proseguirà la collaborazione con tutte le forze di pubblica sicurezza, per garantire un elevato presidio del territorio.

Saranno promossi incontri formativi e informativi per la prevenzione verso i reati alla persona e al patrimonio in coordinamento con le forze dell'ordine. Sarà valorizzato l'operato della Protezione Civile in collaborazione con le scuole, ripetendo le esercitazioni da tenersi all'interno degli edifici scolastici.

Linea programmatica: 7 CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Saranno sostenute le associazioni culturali locali anche attraverso la promozione e l'integrazione delle loro iniziative, con particolare riferimento alle proposte rivolte ai giovani e a quelle che integrano il percorso formativo dei cittadini.

Si favorirà la collaborazione e la condivisione tra tutte le realtà locali del settore, per favorire il coordinamento delle attività e la promozione di nuove idee, con lo scopo di rafforzare il tessuto comunale del territorio.

Si curerà l'organizzazione di corsi di formazione sulla sicurezza rivolti a volontari delle associazioni per supportare lo svolgimento delle loro attività sociali.

Forte impulso sarà dato alla valorizzazione dei luoghi della cultura: la Biblioteca comunale, intesa come patrimonio librario, ma anche sociale, e ai gruppi di lettori volontari; l'Auditorium comunale, per la cui gestione ottimale e per il cui ampliamento dell'offerta di spettacoli ed eventi, si cercherà la stretta collaborazione con le realtà associative culturali del territorio; Villa Pitotti, resa ancor più fruibile a un vasto pubblico in seguito agli imminenti lavori di manutenzione straordinaria.

Saranno sviluppati programmi di collaborazione e di sinergia con realtà culturali dei territori limitrofi.

Saranno attuate iniziative per la promozione di tradizioni e culture locali, con attenzione verso la lingua e la cultura friulana.

Sarà fortemente promossa l'interazione con le amministrazioni vicine per lo sviluppo sinergico del territorio e delle realtà insediate, anche attraverso l'accesso ai finanziamenti europei. Si intensificherà la collaborazione con i comuni limitrofi per la razionalizzazione dell'azione amministrativa e la riduzione dei costi di erogazione dei servizi.

Si terranno incontri con la cittadinanza per l'illustrazione delle fasi più importanti e significative dell'attività amministrativa, con l'obiettivo di favorire la partecipazione attiva dei cittadini alle varie fasi della vita politica-amministrativa.

Linea programmatica: 8 ISTRUZIONE

Sarà dato un forte sostegno all'offerta formativa di tutte le scuole presenti sul territorio, nei limiti concessi all'attività amministrativa e in stretta collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Faedis, anche mediante l'organizzazione di eventi e giornate a tema rivolti agli alunni.

Si proseguirà nell'erogazione dei servizi di pre-accoglienza, trasporto scolastico e mensa, al fine di conciliare serenamente le esigenze dei genitori con gli impegni scolastici di bambini e ragazzi.

Sarà confermata l'organizzazione di corsi sportivi di nuoto e di corsi estivi di lingua inglese rivolti agli alunni delle scuole comunali.

Linea programmatica: 9 SPORT

Sarà dato sostegno all'organizzazione di eventi sportivi giovanili, atti a favorire la conoscenza e la cooperazione dei giovani sul territorio.

Si prevede la messa in sicurezza dell'area tribune presso il campo sportivo principale e della recinzione, grazie a un contributo di € 150.000 ottenuto dall'UTI nella fase di concertazione con la Regione FVG del 2020.

Linea programmatica: 10 AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Si procederà alla sensibilizzazione dei cittadini verso una corretta attuazione del sistema di raccolta differenziata dei rifiuti. Sarà intensificata la sorveglianza per reprimere il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti sul territorio, anche con l'uso di foto trappole.

Saranno promosse iniziative per la diffusione della cultura ambientale, come ad esempio le giornate ecologiche.

Saranno sensibilizzati i frontisti per la manutenzione di fossi e siepi, contenendo le spese a carico del Comune e garantendo interventi più rapidi e puntuali.

Forte sostegno sarà dato all'attività della Protezione Civile, braccio operativo dell'amministrazione durante la pandemia epidemiologica, che ordinariamente contribuisce ad arginare possibili rischi idrogeologici e previene incendi nelle zone boschive.

Si valuterà la possibilità di istituire gruppi di sorveglianza ambientale del territorio.

Sarà sostenuto il potenziamento della squadra volontari della Protezione Civile comunale, anche rafforzando la collaborazione con il distretto Val Torre.

Linea programmatica: 11 ATTIVITA' PRODUTTIVE, AGRICOLTURA E COMMERCIO

Sarà dato un forte impulso alla valorizzazione della produzione vitivinicola locale, anche attraverso il sostegno alla creazione di una sottozona di dominazione ben identificata del nostro territorio collinare.

Continuerà la promozione dei prodotti locali per valorizzare le peculiarità del territorio e dare impulso alle vendite a km zero.

L'attività agricola del territorio sarà sostenuta, anche attraverso il coinvolgimento delle aziende locali su problematiche quali il potenziamento delle reti di irrigazione e l'apertura verso nuove aree di sviluppo, favorendo l'integrazione a livello sovracomunale. Continueranno gli incontri tecnici su specifiche tematiche agricole, quali la flavescenza dorata, l'agriturismo, le coltivazioni in biologico.

Il mercato settimanale sarà rivisitato, al fine di favorire, ove possibile, il commercio di prodotti locali.

Linea programmatica: 12 TURISMO E ATTIVITA' RICETTIVE

Si proseguirà nella collaborazione con i comuni confinanti per la valorizzazione del nostro territorio, in un'ottica di integrazione virtuosa.

Sarà dato impulso, nei limiti dei compiti istituzionali, al funzionamento e alla creazione di strutture ricettive ed enogastronomiche nel territorio, favorendo il confronto e il dialogo fra le stesse per creare sinergie e trovare linee di promozione comuni.

Si procederà ad instaurare relazioni con gli Enti superiori per essere inseriti in circuiti di promozione regionale. I settori sui quali verranno investite maggiori energie sono quelli del turismo slow, volto a valorizzare il nostro territorio costituito da una pluralità di paesaggi, attraverso percorsi pedonali ed in bicicletta, e dell'enogastronomia, con un occhio di riguardo alle produzioni di eccellenza vitivinicole che dal 2020 hanno iniziato un percorso di valorizzazione della "sottozona di Savorgnano".

Verrà riproposto l'evento "Calici di stelle" per promuovere le attività produttive e commerciali presenti sul territorio.

Si creerà il collegamento tra il comune di Povoletto e la linea regionale di iniziative turistiche, attivate dall'attuale direzione.

In un'ottica di sviluppo turistico saranno attuate iniziative per valorizzare le peculiarità storiche ed artistiche del territorio come le chiesette storiche, le ville, il museo e il Castello della Motta.

Linea programmatica: 13 COMUNICAZIONE

È stato potenziato il sito internet del comune, attivando la sezione di servizi personalizzati al cittadino e alle imprese. È stata attivata la pagina Instagram e la pagina di Facebook e vengono aggiornate quotidianamente. Si punterà sempre di più all'ampliamento della comunicazione istituzionale, attraverso tutti i canali social e attraverso i due display installati uno a Povoletto e uno a Savorgnano del Torre. Nel corso del 2023 l'Amministrazione comunale si è prodigata per accelerare l'iter per dotare di banda larga il territorio comunale. Si prevede l'attivazione della fibra ottica "fiber to home" entro la fine del 2023 da parte della società costituita per lo scopo a livello nazionale Open fiber spa (CDP Equity/Enel).

Ci sono stati certamente degli impatti non positivi, a causa degli scavi, sulla viabilità comunale recentemente oggetto di asfaltature, ma è stato il prezzo da pagare per permettere agli imprenditori e ai cittadini di Povoletto di poter utilizzare questo servizio, assolutamente necessario nell'attuale società.

Nel 2023 è stata fatta una check list della strumentazione hardware e delle reti dell'edificio comunale. È stato avviato un processo di ammodernamento delle reti interne di collegamento tra i terminali delle postazioni di lavoro e dell'hardware nell'ottica di standardizzare la strumentazione e rendere la rete più stabile ed efficiente.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



Obiettivi generali individuati dal governo

Stime di crescita in calo

La Nota di aggiornamento del DEF 2023, presentata al Consiglio dei ministri il 27 settembre, prende forma *"in una situazione economica e di finanza pubblica più delicata di quanto prefigurato in primavera"*. Dopo una buona partenza nei primi mesi del 2023 *"nel secondo trimestre la crescita dell'economia italiana ha subito una temporanea inversione di tendenza, risentendo dell'erosione del potere d'acquisto delle famiglie dovuto all'elevata inflazione, della permanente incertezza causata dalla guerra in Ucraina, della sostanziale stagnazione dell'economia europea e della contrazione del commercio mondiale"*.

Le stime portano a rivedere la previsione di crescita del PIL 2023 *"dal 1,0 per cento del DEF allo 0,8 per cento, e la proiezione tendenziale a legislazione vigente per il 2024 dal 1,5 per cento al 1,0 per cento"*. Resta invece invariata *"la proiezione di crescita del PIL per il 2025, al 1,3 per cento, mentre quella 2026 migliora, dall'1,1 al 1,2 per cento"*.

Aumento dell'indebitamento

Nella finanza pubblica *"gli andamenti dell'indebitamento netto della PA e del fabbisogno di cassa del settore pubblico nell'anno in corso hanno fortemente risentito dell'impatto dei crediti di imposta legati agli incentivi edilizi introdotti durante la pandemia, in particolare del superbonus"*. A questo si è aggiunto *"l'effetto del rialzo dei tassi di interesse e la discesa dei prezzi all'importazione sul gettito delle imposte indirette"*.

La revisione al rialzo delle stime di erogazione degli incentivi edilizi *"comporta maggiori compensazioni fiscali e, pertanto, un fabbisogno di cassa che resterà elevato lungo tutto il triennio"*. Questo porta ad una *"accumulazione di debito pubblico che rende più arduo conseguire una significativa discesa del rapporto debito/PIL"*.

Al Parlamento è stata quindi chiesta *"l'autorizzazione al ricorso a maggiore indebitamento netto, in cui si rivede al rialzo gli obiettivi di indebitamento netto della PA nell'orizzonte 2023-26"*.

Revisione del PNRR e sviluppo economico

La strategia del Governo si basa, dunque *"sull'individuazione di un punto di equilibrio tra sostegno alla crescita, agli investimenti e al potere d'acquisto delle famiglie italiane, da un lato, e disciplina di bilancio e riduzione del rapporto debito/PIL, dall'altro"*. Ciò sarà possibile *"anche attraverso la dismissione di partecipazioni societarie pubbliche"*.

La variabile fondamentale per garantire la sostenibilità, non solo del debito ma anche dell'equilibrio socio/economico del Paese, è la crescita economica. Pur in presenza di un contesto geopolitico, ambientale e demografico complesso, *"è necessario conseguire ritmi di crescita nettamente più elevati rispetto a quelli dello scorso decennio"*. Per questo motivo *"la realizzazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e la sua efficace revisione, anche con l'aggiunta del nuovo capitolo dedicato al Piano REPowerEU, giocano un ruolo centrale nella strategia di crescita e innovazione"*.

Prospettive future

In una situazione in cui *"la finanza pubblica è gravata dall'onere degli incentivi edilizi, dal rialzo dei tassi di interesse passivi e dal rallentamento del ciclo economico internazionale, è necessario fare scelte difficili"*. Il Governo ha optato *"per misure che affrontino i problemi più impellenti del Paese - l'inflazione, la povertà energetica e quella alimentare, la decrescita demografica - promuovendo al contempo gli investimenti, l'innovazione, la crescita sostenibile"*.

Ottenuto il consenso del Parlamento su queste priorità di politica di bilancio, le energie del Governo *"si concentreranno sull'attuazione di nuove iniziative nel campo delle infrastrutture, della ricerca e della formazione, per riportare l'Italia su un sentiero di crescita che valorizzi al massimo i lavoratori e le imprese, che sono la vera forza del nostro Paese e che, con la loro dedizione e inventiva, ne fanno uno dei maggiori esportatori europei e mondiali"*.



Popolazione e situazione demografica

Il fattore demografico

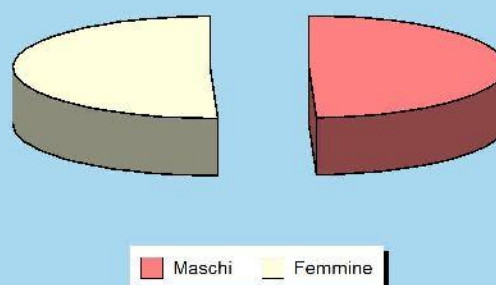
Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione residente

Dato numerico		2022
Maschi	(+)	2.689
Femmine	(+)	2.755
Totale		5.444
Distribuzione percentuale		2022
Maschi	(+)	49,39 %
Femmine	(+)	50,61 %
Totale		100,00 %

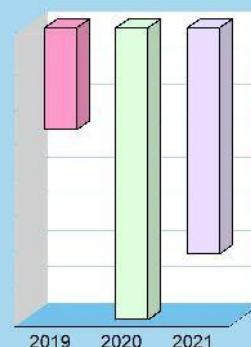
Composizione popolazione



Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

		2019	2020	2021
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	38	21	36
Deceduti nell'anno	(-)	52	61	67
Saldo naturale		-14	-40	-31
Tasso demografico				
Tasso di natalità (per mille abitanti)		6,96	3,84	6,70
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		9,53	11,15	12,40

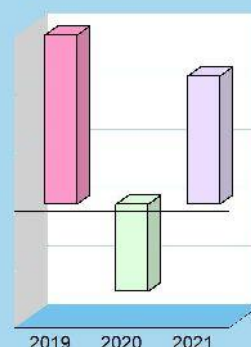
Saldo naturale



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

		2019	2020	2021
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	38	21	36
Deceduti nell'anno	(-)	52	61	67
Saldo naturale		-14	-40	-31
Movimento migratorio				
Immigrati nell'anno	(+)	176	146	197
Emigrati nell'anno	(-)	147	161	175
Saldo migratorio		29	-15	22

Saldo migratorio



Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(km ²)	38
------------	--------------------	----

Risorse idriche

Laghi	(n.)	0
-------	------	---

Fiumi e torrenti	(n.)	3
------------------	------	---

Strade

Statali	(km)	22
---------	------	----

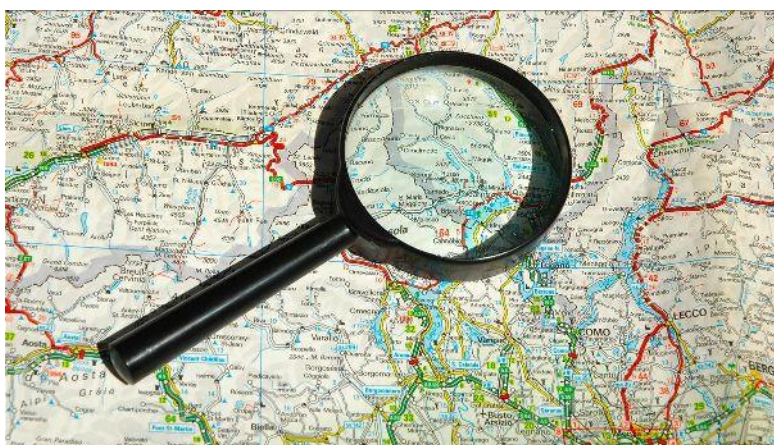
Regionali	(km)	0
-----------	------	---

Provinciali	(km)	0
-------------	------	---

Comunali	(km)	57
----------	------	----

Vicinali	(km)	10
----------	------	----

Autostrade	(km)	0
------------	------	---



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Sì	
Piano regolatore approvato	(S/N)	Sì	DPGR 0437/87 del 16.09.1987
Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Sì
Area interessata P.E.E.P.	(m ²)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(m ²)	0
Area interessata P.I.P.	(m ²)	0
Area disponibile P.I.P.	(m ²)	0

Strutture ed erogazione dei servizi

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2023	2024	2025	2026
Asili nido	(n.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole materne	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	100	100	100	100
Scuole elementari	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	180	180	180	180
Scuole medie	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	120	120	120	120
Strutture per anziani	(n.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria	- Bianca	(km)	0	0	0	0
	- Nera	(km)	0	0	0	0
	- Mista	(km)	46	46	46	16
Depuratore		(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Acquedotto		(km)	120	120	120	120
Servizio idrico integrato		(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Aree verdi, parchi, giardini		(n.)	7	7	7	7
		(ha)	47.000	47.000	47.000	47.000
Raccolta rifiuti	- Civile	(q)	0	0	0	0
	- Industriale	(q)	0	0	0	0
	- Differenziata	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Discarica		(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(n.)	1	1	1	1
Punti luce illuminazione pubblica	(n.)	1.250	1.250	1.250	1.250
Rete gas	(km)	0	0	0	0
Mezzi operativi	(n.)	3	3	3	3
Veicoli	(n.)	15	15	15	15
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No
Personal computer	(n.)	25	25	25	25

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Economia e sviluppo economico locale

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



Economia insediata nel territorio

L'economia insediata del comune di Povoletto si basa su una consolidata realtà artigianale e di piccola e media industria. Le realtà economiche stanno attraversando un difficile momento economico; l'Amministrazione, pur con i limiti delle sue competenze è e sarà sempre vicina al mondo delle imprese, sostenendone l'attività per quanto possibile, soprattutto dal punto di vista delle infrastrutture e della programmazione territoriale.

Importante il ruolo dell'agricoltura che ha assunto in questi anni dimensioni aziendali sempre più significative, in particolare nel settore vitivinicolo, dell'allevamento intensivo, nonché della tradizionale coltura del mais. Il tessuto commerciale si basa su piccoli esercizi, mentre c'è un costante apprezzamento dell'offerta eno-gastronomica e ricettiva; in particolare l'aumento della domanda di un turismo alternativo sta favorendo la crescita di attività agrituristiche e bed and breakfast.

	SOCIETA' DI CAPITALE	SOCIETA' DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	ALTRE FORME	TOTALE
Settore	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	2	23	137	1	163
C Attività manifatturiere	14	9	20	-	43
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz.	-	-	1	-	1
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione	2	-	-	-	2
F Costruzioni	14	9	67	-	90
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto	10	18	56	2	86
H Trasporto e magazzinaggio	-	-	4	-	4
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2	8	21	-	31
J Servizi di informazione e comunicazione	-	2	6	-	8
K Attività finanziarie e assicurative	1	-	2	-	3
L Attività immobiliari	7	6	3	-	16
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	6	2	3	-	11
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	-	-	5	-	5
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diverse	0	-	1	2	3
S Altre attività di servizi	-	2	14	-	16
X Imprese non classificate	0	0	-	-	0
Totale	58	79	340	5	48

Sinergie e forme di programmazione negoziata

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



Parametri interni e monitoraggio dei flussi

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2021		2022	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓		✓	
2. Incidenza incassi entrate proprie	✓		✓	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓		✓	
4. Sostenibilità debiti finanziari	✓		✓	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	✓		✓	
6. Debiti riconosciuti e finanziati	✓		✓	
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	✓		✓	
8. Effettiva capacità di riscossione	✓		✓	

Next Generation EU (PNRR)

Transizione ecologica e sostegno economico

La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale.

Nel dicembre 2019, la presidente della commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050.

La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del patto di stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli stati membri, sia strutturale, con il lancio nel 2020 del programma Next Generation EU (NGEU).



L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso paesi quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il meccanismo di allocazione tra stati membri riflette infatti non solo variabili strutturali come la popolazione, ma anche variabili contingenti come la perdita di prodotto interno lordo legato alla pandemia. I fondi del NGEU possono permettere al nostro paese di rilanciare gli investimenti e far crescere l'occupazione, anche per riprendere il processo di convergenza verso i paesi più ricchi dell'UE.

Il programma NGEU comprende due strumenti di sostegno agli stati membri. Il primo (REACT-EU) è stato concepito in un'ottica di più breve termine (2021-2022) per aiutarli nella fase iniziale di rilancio delle loro economie. Il dispositivo per la *Ripresa e resilienza* (RRF) ha invece una durata di sei anni, dal 2021 al 2026. Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare, e cioè:

- transizione verde;
- trasformazione digitale;
- crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- coesione sociale e territoriale;
- salute e resilienza economica, sociale e istituzionale;
- politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani-

Il pilastro della *Transizione verde* discende direttamente dallo European Green Deal e dal doppio obiettivo dell'Ue di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 per cento rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030. Il regolamento del NGEU prevede che un minimo del 37 per cento della spesa per investimenti e riforme programmata nei PNRR debba sostenere gli obiettivi climatici. Inoltre, tutti gli investimenti e le riforme previste da tali piani devono rispettare il principio del "non arrecare danni significativi" all'ambiente. Gli stati membri devono illustrare come i loro piani contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi climatici, ambientali ed energetici adottati dall'Unione. Devono anche specificare l'impatto delle riforme e degli investimenti sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, la quota di energia ottenuta da fonti rinnovabili, l'efficienza energetica, l'integrazione del sistema energetico, le nuove tecnologie energetiche pulite e l'interconnessione elettrica.

Il *piano* deve contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati a livello UE anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali più avanzate, la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la riduzione e il riciclaggio dei rifiuti, la prevenzione dell'inquinamento e la protezione e il ripristino di ecosistemi sani. Questi ultimi comprendono le foreste, le zone umide, le torbiere e le aree costiere, e la piantumazione di alberi e il rinverdimento delle aree urbane.

La *Trasformazione digitale* deve comprendere la razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione e lo sviluppo dei servizi pubblici digitali. Si deve inoltre migliorare la connettività, anche tramite un'ampia diffusione di reti di telecomunicazione (TLC) ad altissima capacità. I costi per gli utenti devono essere sostenibili e la velocità di realizzazione della rete deve essere aumentata. I *piani* devono inoltre sostenere la ricerca e sviluppo nelle TLC e l'adozione delle tecnologie digitali da parte delle imprese, in particolare delle piccole e medie. Le competenze digitali di cittadini e lavoratori devono aumentare, così come la loro capacità di accesso a strumenti e servizi digitali, particolarmente per i gruppi sociali vulnerabili. Gli investimenti digitali devono essere allineati alle comunicazioni della commissione in materia. Devono essere evidenziate e valorizzate le sinergie tra investimenti verdi e digitali.

Venendo alla *Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*, i *piani* devono rispondere alle conseguenze economiche e sociali della crisi pandemica attraverso strategie economiche che portino ad una ripresa rapida, solida e inclusiva e che migliorino la crescita potenziale. Devono pertanto contribuire a migliorare la produttività, la competitività e la stabilità macroeconomica, in linea con le priorità delineate nella strategia annuale per la crescita sostenibile. I *piani* devono contribuire all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali in relazione alle sue dimensioni di pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; condizioni di lavoro eque; accesso all'assistenza sanitaria; protezione e inclusione

sociale. I *piani* devono promuovere un cambiamento nelle politiche del lavoro, anche al fine di facilitare e accelerare cambiamenti strutturali quali le transizioni verdi e digitali.

Il quarto pilastro è la *Coesione sociale e territoriale*. I *piani* rafforzano la coesione e riducono le disparità locali, regionali e fra centri urbani e aree rurali. Devono anche affrontare sfide generali come quelle legate alle disuguaglianze di genere e di reddito e alle tendenze demografiche. Gli stati membri devono descrivere le tendenze e i cambiamenti intervenuti negli ultimi anni, anche in conseguenza dell'epidemia da COVID- 19, e spiegare come i rispettivi *piani* allevino la crisi e promuovano la coesione e la risoluzione degli squilibri territoriali in linea con i principi del pilastro europeo dei diritti sociali.

Per quanto riguarda *Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale*, gli Stati membri devono rafforzare la propria capacità di risposta a shock economici, sociali e ambientali e a cambiamenti strutturali in modo equo, sostenibile e inclusivo. La pandemia ha evidenziato la vulnerabilità dei sistemi sanitari di fronte a tassi di contagio elevati e altre debolezze strutturali. La crisi economica ha ridotto la capacità degli stati membri di crescere, e ha esacerbato gli squilibri e le disparità territoriali. Si deve pertanto puntare a rafforzare le catene di approvvigionamento e le infrastrutture industriali e sanitarie. È infine necessario salvaguardare le catene del valore e le infrastrutture critiche, nonché garantire l'accesso alle materie prime di importanza strategica e proteggere i sistemi di comunicazione.

Venendo, infine, alle *Politiche per le nuove generazioni*, l'infanzia e i giovani, i *piani* nazionali devono migliorare i sistemi educativi e di cura della prima infanzia, nonché le competenze di tutta la popolazione, comprese quelle digitali. Le nuove generazioni di europei non devono subire danni permanenti dalla crisi COVID-19. In linea con i principi del *pilastro* europeo dei diritti sociali, gli stati membri devono puntare a colmare i divari generazionali e rafforzare le politiche attive del lavoro e l'integrazione dei disoccupati. Risorse aggiuntive devono essere investite nel miglioramento dell'accesso e delle opportunità per bambini e giovani e all'istruzione, alla salute, all'alimentazione e agli alloggi.

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

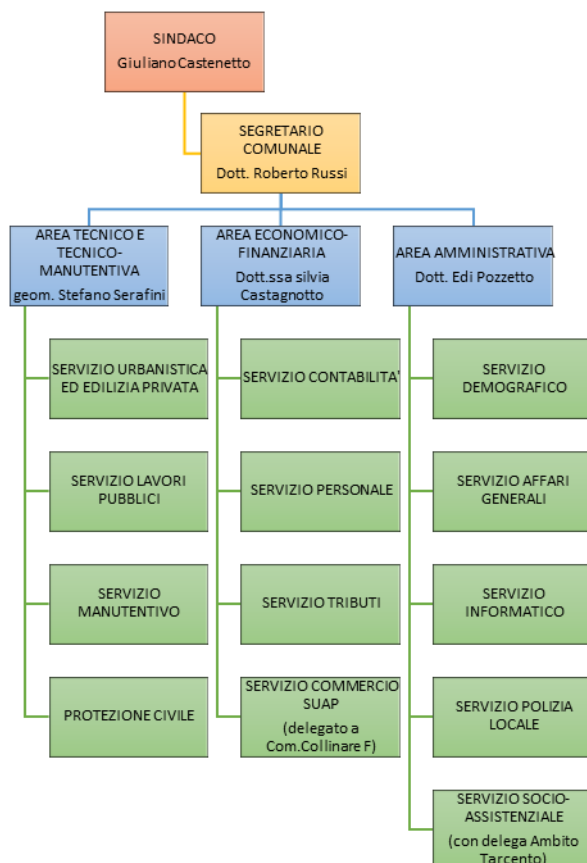


Struttura Organizzativa

La Struttura Organizzativa del Comune di Povoletto, come previsto dal vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, è articolata in Aree e Servizi come di seguito indicato:

- AREA AMMINISTRATIVA
- AREA TECNICA E TECNICO-MANUTENTIVA
- AREA ECONOMICO-FINANZIARIA
- SERVIZIO POLIZIA COMUNALE

Se ne riporta in grafico l'organigramma (assetto organizzativo):



Gestione dei servizi pubblici-locali

Le partecipazioni comunali si possono essenzialmente ricondurre a tre diverse finalità:

- a) Gestione dei servizi pubblici locali;
- b) Acquisti di beni e servizi strumentali all'attività dell'Ente;
- c) Svolgimento di attività imprenditoriali e di altre attività comunque funzionali al perseguimento dei fini istituzionali del Comune.

Le principali forme di associazioni attualmente attive sul territorio sono:

Servizio	Affidatario
Funzioni socio- assistenziali	Ambito Socio-Assistenziale di Tarcento
Funzioni Sportello SUAP	Comunità Collinare
Convenzione sistema Interbibliotecario Udinese	Sistema Interbibliotecario Udinese
Segretario Comunale	Comuni di Pagnacco e Colloredo di Monte Albano
Iniziative di sviluppo turistico di promozione territoriale e di sostenibilità ambientale, economica e sociale nei territori dei comuni	Associazione nazionale delle Città del Vino del FVG (Deliberazione consigliere n. 58 del 23/12/2020)
Gestione della farmacia comunale	Muga srl

Le principali forme di concessioni attualmente attive sul territorio sono:

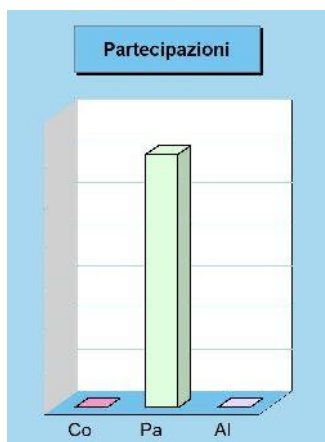
Servizio	Affidatario
Gestione Canone Unico patrimoniale e mercatale	Maggioli Tributi S.p.a.
Servizio di tesoreria	Istituto di Credito Cooperativo Friuli s.c
Gestione del chiosco e dell'area attigua per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande presso il parco giochi comunale di Marsure di sotto	Dreolini Lidia
Gestione integrata servizi rifiuti	Net spa
Riscossione delle entrate tributarie e patrimoniali	Agenzia delle Entrate riscossione

Partecipazioni

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	0	0,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	2	607.383,46
Altro (AP_BIIV.1c)	0	0,00
Totale	2	607.383,46

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
NET S.P.A.	Partecipata (AP_BIV.1b)	9.776.200,00	0,013000 %	1.270,91
CAFC S.P.A.	Partecipata (AP_BIV.1b)	41.878.904,65	1,447298 %	606.112,55

NET S.P.A.

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,013000 %
Attività e note	RACCOLTA DI RIFIUTI NON PERICOLOSI E TRASPORTO DI MERCI SU STRADA

CAFC S.P.A.

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	1,447298 %
Attività e note	RACCOLTA, TRATTAMENTO, FORNITURA DI ACQUA, PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA E GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE

Denominazione	Indirizzo sito WEB	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno
CAFC SPA	https://www.cafcspa.com/	Gestione servizio idrico Integrato	31-12-2045
NET SPA	https://netaziendapulita.it/	Gestione integrata dei rifiuti	31-12-2035

Spesa corrente per missione

Spesa corrente per missione

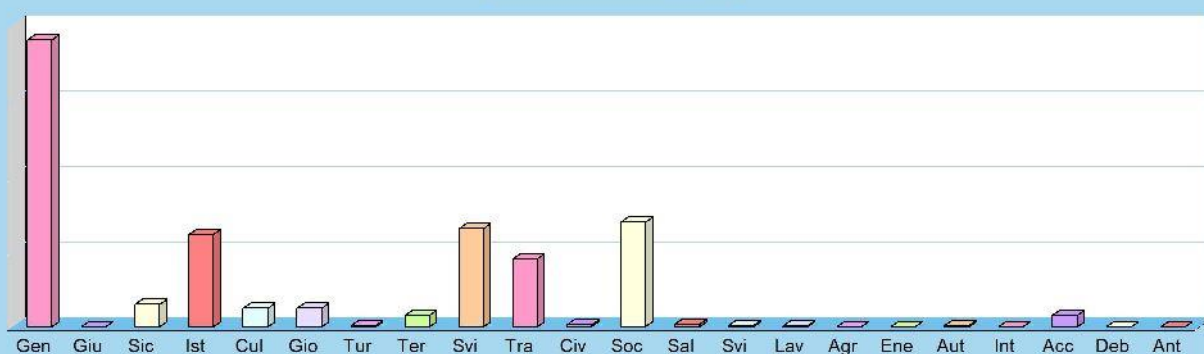
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2024		Programmazione 2025-26	
		Prev. 2024	Peso	Prev. 2025	Prev. 2026
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	1.898.359,36	38,7 %	1.864.771,49	1.864.171,49
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	149.200,00	3,0 %	149.200,00	149.200,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	608.958,66	12,4 %	612.201,45	611.714,96
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	122.437,04	2,5 %	123.634,98	120.708,74
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	122.586,50	2,5 %	120.232,02	117.764,52
07 Turismo	Tur	6.500,00	0,1 %	2.500,00	2.500,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	73.500,00	1,5 %	73.500,00	73.500,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	650.079,74	13,3 %	651.264,18	650.593,98
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	448.758,14	9,2 %	440.597,34	437.681,69
11 Soccorso civile	Civ	12.800,00	0,3 %	12.800,00	12.800,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	692.714,85	14,1 %	731.964,55	725.547,14
13 Tutela della salute	Sal	18.000,00	0,4 %	18.000,00	18.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	8.000,00	0,2 %	8.000,00	8.000,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	3.500,00	0,1 %	3.500,00	3.500,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	6.300,00	0,1 %	6.300,00	6.300,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	76.728,07	1,6 %	91.177,85	105.884,31
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		4.898.422,36	100,0 %	4.909.643,86	4.907.866,83

Spesa corrente 2024



Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2024-26 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	5.627.302,34	106.000,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	447.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.832.875,07	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	366.780,76	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	360.583,04	10.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	11.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	220.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.951.937,90	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.327.037,17	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	38.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	2.150.226,54	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	54.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	24.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	10.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	18.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	273.790,23	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	629.480,28	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	14.715.933,05	116.000,00	0,00	629.480,28	0,00

Riepilogo Missioni 2024-26 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	5.627.302,34	106.000,00	5.733.302,34
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	447.600,00	0,00	447.600,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.832.875,07	0,00	1.832.875,07
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	366.780,76	0,00	366.780,76
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	360.583,04	10.000,00	370.583,04
07 Turismo	11.500,00	0,00	11.500,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	220.500,00	0,00	220.500,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.951.937,90	0,00	1.951.937,90
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.327.037,17	0,00	1.327.037,17
11 Soccorso civile	38.400,00	0,00	38.400,00
12 Politica sociale e famiglia	2.150.226,54	0,00	2.150.226,54
13 Tutela della salute	54.000,00	0,00	54.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	24.000,00	0,00	24.000,00
15 Lavoro e formazione professionale	10.500,00	0,00	10.500,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	18.900,00	0,00	18.900,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	273.790,23	0,00	273.790,23
50 Debito pubblico	629.480,28	0,00	629.480,28
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	15.345.413,33	116.000,00	15.461.413,33

Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

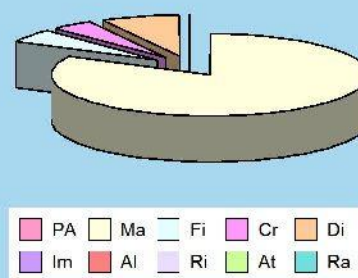
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	13.270,65
Immobilizzazioni materiali	19.494.174,55
Immobilizzazioni finanziarie	1.262.599,30
Rimanenze	0,00
Crediti	1.010.660,98
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.895.423,60
Ratei e risconti attivi	1.253,26
Totale	23.677.382,34

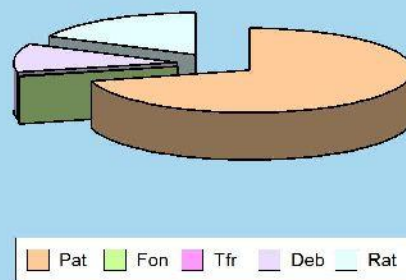
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	16.825.982,00
Fondo per rischi ed oneri	94.846,24
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	2.544.488,05
Ratei e risconti passivi	4.212.066,05
Totale	23.677.382,34

Composizione del passivo



Immobili a disposizione della Comunità'

La tabella che segue propone le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità nell'attuale consistenza ed in particolare gli immobili che sono a disposizione della collettività.

Beni dell'ente - Patrimonio	Ubicazione	Tipologia di utilizzo	Note
Area Verde Lott.Ne Grions (Antenna)	Via G.B. Maddalena	CONCESSIONE PER USO	TERRENI
Cimitero Di Siacco	Via Carducci, N. 2	CONCESSIONI CIMITERIALI	CIMITERI
Cimitero Salt	Via E.Toti	CONCESSIONI CIMITERIALI	CIMITERI
Cimitero Ravosa	Via I. Nievo 42	CONCESSIONI CIMITERIALI	CIMITERI
Cimitero Grions	Via Emilius	CONCESSIONI CIMITERIALI	CIMITERI
Cimitero Savorgnano	Via Maurino	CONCESSIONI CIMITERIALI	CIMITERI
Cimitero Povoletto	Via San Giacomo	CONCESSIONI CIMIETRIALI	CIMITERI
Casa Dell'acqua	Via Malignani N. 12 Marsure Di Sotto	CONCESSIONE PER USO	FABBRICATI
Auditorium	Largo Mons. Cicuttini, Povoletto	CONCESSIONE PER USO	FABBRICATI
Area Complesso Scolastico E Sportivo	Via Locanda	CONCESSIONE PER USO	TERRENI
Immobile Savorgnano Del Torre	Piazza Monumento 1	CONCESSIONE PER USO	FABBRICATI
Villa Pitotti	Via Beltrami 1	AD USO GRATUITO	FABBRICATI
Ecopiazzola Primulacco	Via Del Campo 5	GESTIONE E PRESIDIO NET	FABBRICATI
Impianti Sportivi Marsure	Via Casali Merlo 3	CONCESSIONE PER USO	TERRENI
Palestra Marsure Di Sotto	Via Locanda Via Europa	CONCESSIONE PER USO	FABBRICATI
Palestra Scuole Marsure	Via Locanda Via Europa	CONCESSIONE PER USO	FABBRICATI
Ex Sede Municipale	Piazza Liberta' 8 Povoletto	CONCESSIONE PER USO	FABBRICATI
Sede Municipale	Largo Mons. Cicuttini 1 Povoletto	CONCESSIONE PER USO	FABBRICATI
Ex Scuola Di Siacco	Via Coren 2 Siacco	CONCESSIONE PER USO	FABBRICATI
Ex Scuola Di Magredis	Via Delle Scuole 12	CONCESSIONE PER USO	FABBRICATI
Ex Scuola Di Ravosa	Piazza Visinace 9	DA ALIENARE	FABBRICATI
Ex Scuola Di Salt	Via San Martino 2	CONCESSIONE PER USO	FABBRICATI
Ex Scuola Di Primulacco	Via G. Verdi 1	CONCESSIONE PER USO	FABBRICATI
Ex Scuola Grions Centro Di Aggregazione	Via Dell'asilo	AD USO GRATUITO	FABBRICATI

Disponibilità di risorse straordinarie

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

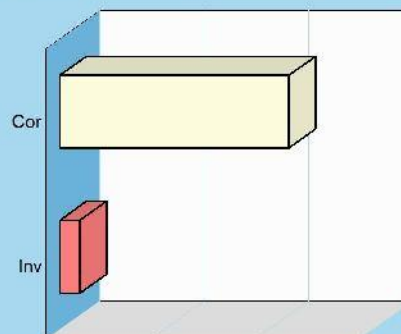
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2024

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	2.139.367,61	
Trasferimenti da famiglie	47.000,00	
Trasferimenti da imprese	7.100,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		195.158,04
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	2.193.467,61	195.158,04

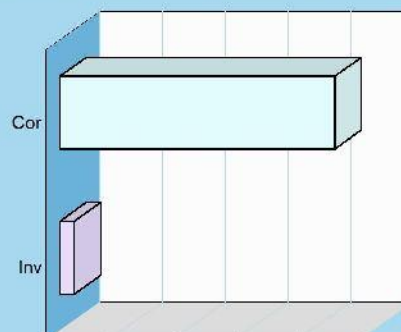
Contributi e trasferimenti 2024



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2025-26

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	4.278.735,22	
Trasferimenti da famiglie	94.000,00	
Trasferimenti da imprese	14.200,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		230.316,08
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	4.386.935,22	230.316,08

Contributi e trasferimenti 2025-26



Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2024	2025	2026
Tit.1 - Tributarie	1.518.897,89	1.810.000,00	1.810.000,00
Tit.2 - Trasferimenti correnti	2.194.606,31	2.133.142,34	2.128.142,34
Tit.3 - Extratributarie	512.900,81	542.599,10	533.741,10
Somma	4.226.405,01	4.485.741,44	4.471.883,44
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	422.640,50	448.574,14	447.188,34

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2024	2025	2026
Interessi su mutui	46.756,82	38.031,92	29.052,33
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	46.756,82	38.031,92	29.052,33
Contributi in C/interessi su mutui	115.158,04	115.158,04	115.158,04
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto dei contributi) (-)	68.401,22	77.126,12	86.105,71

Verifica prescrizione di legge

	2024	2025	2026
Limite teorico interessi	422.640,50	448.574,14	447.188,34
Esposizione effettiva	68.401,22	77.126,12	86.105,71
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	491.041,72	525.700,26	533.294,05

Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL) ⁽¹⁾.

Accensione Prestiti e Indicatore di sostenibilità del debito pubblico

Nel corso del triennio non sono in programma nuovi mutui, visto l'aumentare dei tassi d'interessi comunicati tramite mezzi ufficiali dalla Banca Centrale Europea (BCE).

La situazione mutui del Comune di Povoletto è così rappresenta:

POSIZIONE	TIPO OPERA	DAL	SAGGIO	DATA SCAD.	DEBITO RESIDUO
6046606/00	Opere Stradali Varie	01/01/2021	1,671	30/06/2024	196.967,03
4552026/00	Opere Di Viabilità' Comunali	01/01/2012	4,977	30/06/2024	119.489,65
4549153/00	Impianti Ricreativi Per Lo Spettacolo	01/01/2011	4,574	30/06/2024	137.793,08
4547953/00	Opere Di Viabilità' Comunali	01/01/2011	4,407	30/06/2024	54.239,97
4534957/00	Incarichi Professionali	01/01/2010	4,333	30/06/2024	18.804,56
4509961/00	Impianti Ricreativi Per Lo Spettacolo	01/01/2010	4,308	30/06/2024	290.041,69
4509137/00	Impianti Sportivi	01/01/2008	4,744	30/06/2024	210.780,10
4491952/00	Opere Di Viabilità' Comunali	01/01/2008	4,951	30/06/2024	103.934,19
4486664/00	Rete Fognaria	01/01/2007	4,447	30/06/2024	31.691,74
4476886/00	Rete Fognaria	01/01/2006	3,5	30/06/2024	14.603,36
4467461/00	Impianto Illuminazione	01/01/2006	4,05	30/06/2024	14.391,15
DEBITO RESIDUO AL 01/01/2024					1.192.736,52

Dall'anno 2021 l'obbligo di sostenibilità del debito è disciplinato dall'art. 21 della Legge regionale n. 18/2015, così come modificato dall'art. 5 della Legge Regionale n. 20/2020, nonché dalle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta regionale n. 1885/2020.

L'obbligo di sostenibilità del debito è definito come rispetto di un valore soglia in riferimento all'incidenza delle spese per rimborso di prestiti del comune sulle entrate correnti del comune medesimo. In particolare il valore **soglia riferito alla classe demografica** è definito quale rapporto percentuale fra la spesa per rimborso prestiti e le entrate correnti, così come determinato nel "Piano degli indicatori di bilancio" presente nel BDAP.

La Deliberazione di Giunta regionale n. 1885/2020, in attuazione dell'articolo 21, comma 4, della legge regionale n. 18/2015, ha individuato i valori soglia per classe demografica dell'indicatore in argomento, il Comune di Povoletto si posiziona sulla classe demografica (e) dei comuni tra i 5.000 ai 9.999 abitanti, pertanto il corrispondente valore soglia da non superare è pari allo **14,44%**.

Il rispetto dell'indicatore deve essere garantito sia in sede di bilancio di previsione (indicatore 8.2 sostenibilità dei debiti finanziari presente nell'allegato 1/a indicatori sintetici) sia in sede di rendiconto (indicatore 10.3 sostenibilità dei debiti finanziari presenti nell'allegato 2/a degli indicatori sintetici).

Per il Comune di Povoletto l'indicatore relativo all'indebitamento per il triennio 2024/2026 è al di sotto del valore soglia, per classe demografica, richiesto dalla Legge Regionale, infatti detta percentuale, in sede di bilancio di previsione **2024 è del 2,75% per il 2025 è del 2,74 % per il 2026 è del 2,45%.**

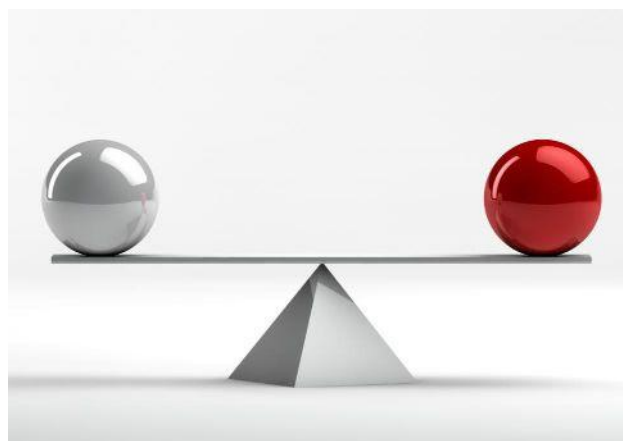
Le previsioni di bilancio 2024/2026 permettono il rispetto dei vincoli di finanza pubblica relativo alla sostenibilità del debito come previsto dalla L.R. 18/2015.

Nei paragrafi successivi verrà valutato anche l'indicatore di sostenibilità di spesa del personale, che trova correlazione con quello sulla sostenibilità del debito appena analizzato.

Equilibri di competenza e cassa nel triennio

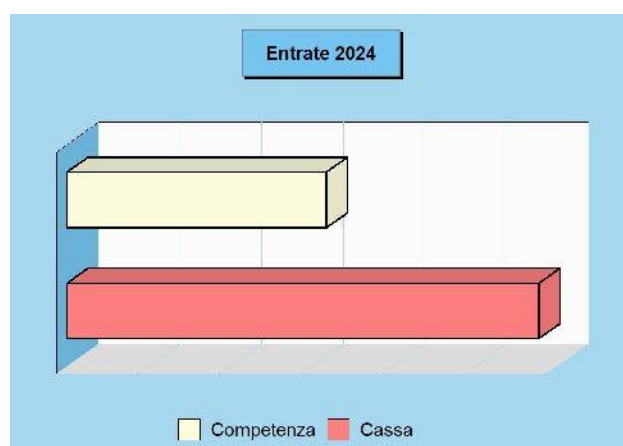
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



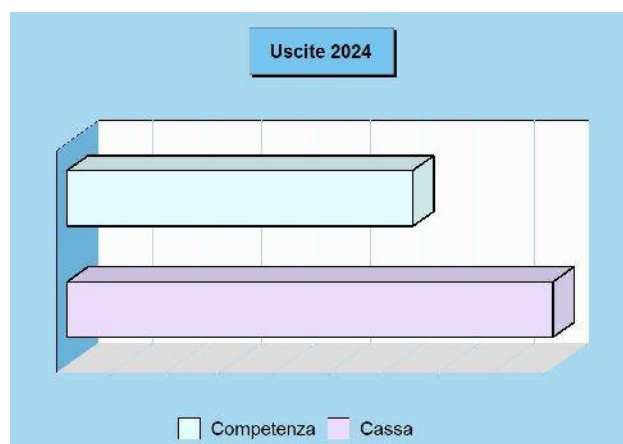
Entrate 2024

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	2.226.762,00	3.262.832,54
Trasferimenti	2.193.467,61	3.798.803,14
Extratributarie	568.726,10	711.536,82
Entrate C/capitale	207.158,04	1.218.314,30
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	4.692,94
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	1.154.000,00	1.304.218,93
Fondo pluriennale	0,00	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	1.250.000,00
Totale	6.350.113,75	11.550.398,67



Uscite 2024

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	4.898.422,36	6.384.679,08
Spese C/capitale	92.000,00	844.979,14
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	205.691,39	305.246,77
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	1.154.000,00	1.386.479,08
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	6.350.113,75	8.921.384,07



Entrate biennio 2025-26

Denominazione	2025	2026
Tributi	2.247.110,00	2.247.110,00
Trasferimenti	2.193.467,61	2.193.467,61
Extratributarie	568.726,10	561.102,18
Entrate C/capitale	127.158,04	127.158,04
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	1.154.000,00	1.154.000,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	6.290.461,75	6.282.837,83

Uscite biennio 2025-26

Denominazione	2025	2026
Spese correnti	4.909.643,86	4.907.866,83
Spese C/capitale	12.000,00	12.000,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	214.817,89	208.971,00
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	1.154.000,00	1.154.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	6.290.461,75	6.282.837,83

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	2.226.762,00
Trasferimenti correnti	(+)	2.193.467,61
Extratributarie	(+)	568.726,10
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		4.988.955,71
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	115.158,04
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		115.158,04
Totale		5.104.113,75

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	4.898.422,36
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	205.691,39
Impieghi ordinari		5.104.113,75
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		5.104.113,75

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	207.158,04
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	115.158,04
Risorse ordinarie		92.000,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		92.000,00

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	92.000,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		92.000,00
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		92.000,00

Riepilogo entrate 2024

Correnti	(+)	5.104.113,75
Investimenti	(+)	92.000,00
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Entrate destinate alla programmazione		5.196.113,75
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.154.000,00
Altre entrate		1.154.000,00
Totale bilancio		6.350.113,75

Riepilogo uscite 2024

Correnti	(+)	5.104.113,75
Investimenti	(+)	92.000,00
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Uscite impiegate nella programmazione		5.196.113,75
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.154.000,00
Altre uscite		1.154.000,00
Totale bilancio		6.350.113,75

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

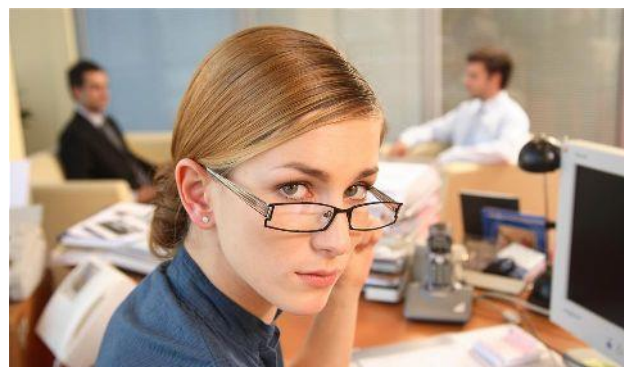
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Fabbisogno 2024

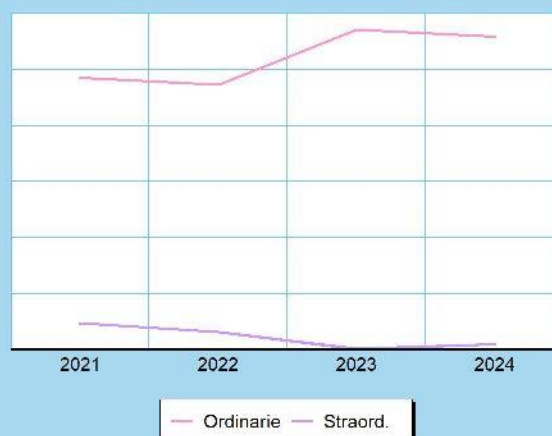
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	5.104.113,75	5.104.113,75
Investimenti	92.000,00	92.000,00
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	1.154.000,00	1.154.000,00
Totale	6.350.113,75	6.350.113,75



Finanziamento bilancio corrente 2024

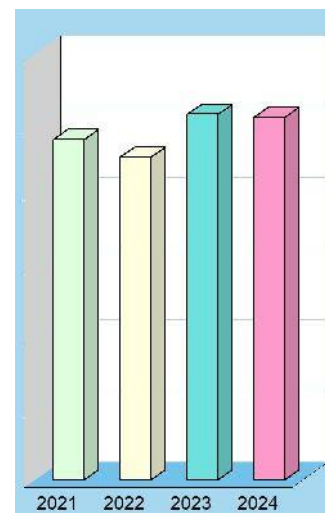
Entrate		2024
Tributi	(+)	2.226.762,00
Trasferimenti correnti	(+)	2.193.467,61
Extratributarie	(+)	568.726,10
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		4.988.955,71
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	115.158,04
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		115.158,04
Totale		5.104.113,75

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2021	2022	2023
Tributi	(+)	1.722.808,93	1.518.897,89	2.206.577,00
Trasferimenti correnti	(+)	2.192.182,56	2.194.606,31	2.293.064,47
Extratributarie	(+)	422.097,75	512.900,81	599.791,10
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		4.337.089,24	4.226.405,01	5.099.432,57
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	50.699,28	40.272,17	43.002,24
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	284.747,87	154.656,16	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	115.158,04	115.158,04	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		450.605,19	310.086,37	43.002,24
Totale		4.787.694,43	4.536.491,38	5.142.434,81



Finanziamento del bilancio investimenti

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti

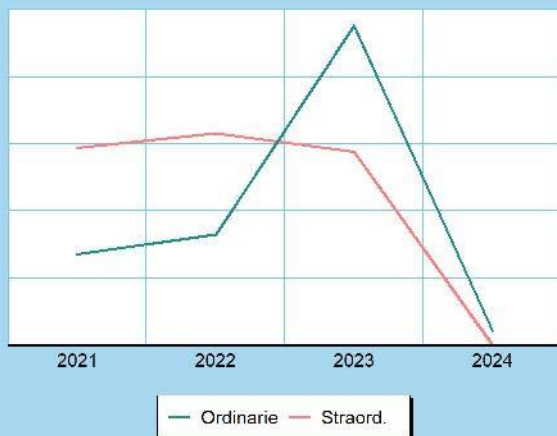
Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.



Fabbisogno 2024

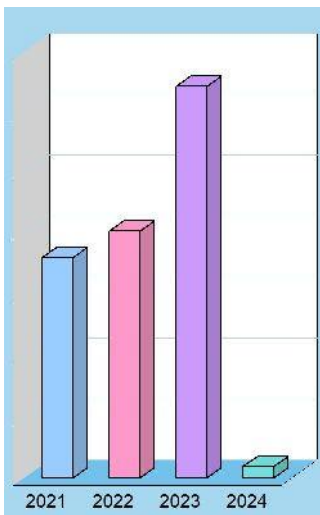
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	5.104.113,75	5.104.113,75
Investimenti	92.000,00	92.000,00
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	1.154.000,00	1.154.000,00
Totale	6.350.113,75	6.350.113,75

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2024

Entrate	2024
Entrate in C/capitale (+)	207.158,04
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	115.158,04
Risorse ordinarie	92.000,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	0,00
Totale	92.000,00



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2021	2022	2023
Entrate in C/capitale (+)	685.375,92	810.278,83	2.001.449,93
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	115.158,04	115.158,04	0,00
Risorse ordinarie	570.217,88	695.120,79	2.001.449,93
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	846.258,36	721.653,17	739.771,49
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	391.600,00	606.225,02	471.378,17
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	1.237.858,36	1.327.878,19	1.211.149,66
Totale	1.808.076,24	2.022.998,98	3.212.599,59

Disponibilità e gestione delle risorse umane

L'organizzazione e la forza lavoro

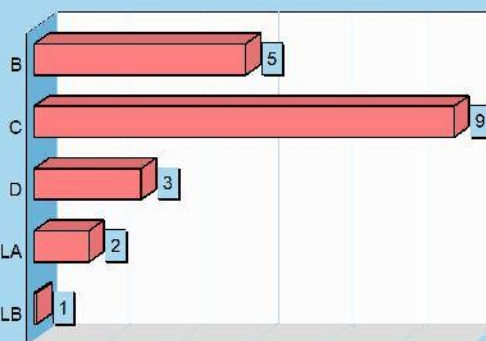
Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



Personale complessivo

Cod.	Dotazione organica	Presenze effettive
B	6	5
C	10	9
D	4	3
PLA	2	2
PLB	1	1
Personale di ruolo	23	20
Personale fuori ruolo		0
Totale		20

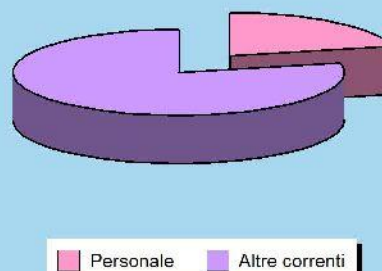
Presenze effettive



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	23
Dipendenti in servizio: di ruolo	20
non di ruolo	0
Totale personale	20
Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	1.050.880,00
Altre spese correnti	3.847.542,36
Totale spesa corrente	4.898.422,36

Incidenza spesa personale



Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



Valutazione generale dei mezzi finanziari

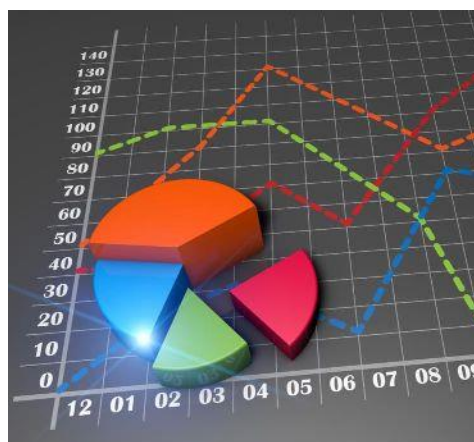
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



Entrate tributarie - valutazione e andamento

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

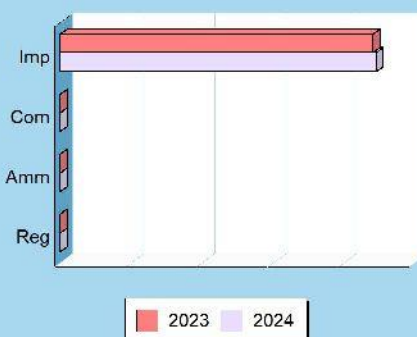
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2023	2024
	20.185,00	2.206.577,00	2.226.762,00
Composizione			
		2023	2024
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		2.206.577,00	2.226.762,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		0,00	0,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		2.206.577,00	2.226.762,00

Scostamento 2023-24



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Imposte, tasse	1.722.808,93	1.518.897,89	2.206.577,00	2.226.762,00	2.247.110,00	2.247.110,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.722.808,93	1.518.897,89	2.206.577,00	2.226.762,00	2.247.110,00	2.247.110,00

ENTRATE TRIBUTARIE

Viene confermata l'aliquota unica dell'addizionale **IRPEF** (0,7%).

Relativamente alla nuova imposta **ILIA** – Imposta Locale immobiliare Autonoma, che da gennaio 2023 ha sostituito l'IMU, in sede di prima applicazione è fissata all'aliquota standard prevista dalla L.R. 17/2022 per tutte le tipologie di immobili.

Legge 160/2019 - IMU statale	Aliquota 2022	LR 17/2022 – ILIA - Imposta locale sugli immobili	Aliquota 2023
Abitazione principale	Esclusione	Abitazione principale	Esenzione
Abitazione principale di lusso	0,5%	Abitazione principale di lusso	0,5%
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0%	Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,1%
Beni merce	Esenzione	Beni merce	Esenzione
Terreni agricoli (eccetto esenti)	0,76%	Terreni agricoli (eccetto esenti)	0,76%
Altri immobili	0,76%	Fabbricati abitativi diversi da abitazione principale	0,86%
		1. Aree edificabili	0,86%
		2. Fabbr. strumentali all'attività economica	0,86%
		3. Altri immobili	0,86%

La L.R. di istituzione dell'ILIA mantiene l'impostazione relativa alle assimilazioni e alle riduzioni che erano previste nell'IMU. Il Comune di Povoletto approverà le seguenti aliquote:

IMMOBILE	ARTICOLO/COMMA	ALIQUOTA %
abitazione principale A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze	Articolo 9, comma 1	0,40
fabbricato abitativo diverso dall'abitazione principale o assimilata	Articolo 9, comma 2	0,86
altri fabbricati abitativi diversi dall'abitazione principale o assimilata e ulteriori	Articolo 9, comma 3	0,86
fabbricati rurali ad uso strumentale	Articolo 9, comma 4	0,10
terreni agricoli*	Articolo 9, comma 5	0,76
aree fabbricabili	Articolo 9, comma 6	0,86
fabbricati strumentali attività economica	Articolo 9, comma 7	0,86
immobili diversi dai precedenti	Articolo 9, comma 8	0,86

* nel territorio del Comune di Povoletto, i terreni agricoli sono esenti, in quanto il Comune rientra fra quelli citati nell'allegato 1 della circolare del Ministero delle Finanze n. 9 del 14 giugno 1993, per i quali è prevista l'esenzione per i terreni agricoli, in quanto ricadenti in aree montane o di collina, delimitate ai sensi dell'art. 15 della L. 27 dicembre 1977, n. 984

L'ente sottoporrà all'approvazione del Consiglio comunale gli atti riferiti alla politica tributaria e tariffaria comunale di competenza richiesti dalle vigenti normative. L'approvazione dell'aliquota ILIA per il 2024, ai sensi dell'art. 172, lett. c) del D.Lgs 267/2000 e la verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare alla residenza alle attività produttive e terziarie da cedere in proprietà o in diritto di superficie, dovrà avvenire entro il termine di approvazione del bilancio di previsione, ad oggi 31/12/2023.

Con la prima delibera di determinazione dei valori venali delle aree edificabili dovrà essere adottata a decorrere dal 1° gennaio 2024 ed entro il 31 dicembre 2024 come previsto dalla normativa relativa all'ILIA. La stessa produrrà i suoi effetti a partire dal 1° gennaio 2025. La delibera dovrà essere soggetta a revisione periodica, in un termine stabilito dal singolo Ente e comunque non oltre i 10 anni dall'ultima delibera di determinazione dei valori stessi.

Relativamente alle tariffe **TARI**, le stesse annualmente sono soggette a rimodulazione al fine della totale copertura dei costi di servizio. Attualmente esse sono determinate sulla base del PEF 2022 - 2025 validato da AUSIR, il quale è stato soggetto ad una prima revisione straordinaria nell'anno 2023 e sarà soggetto ad ulteriore revisione biennale entro il 31/04/2024. Come previsto dalla Deliberazione giuntale n. 103 del 01/12/2022 a partire dal 01/01/2024 il Comune di Povoletto trasferirà il servizio di gestione del Centro di raccolta di Primulacco alla Net s.p.a. Entro la scadenza del 30.04.2024 fissata dal D.L. 30.12.2021, n. 228, verranno approvate le tariffe della TARI per l'anno 2024.

RECUPERO EVASIONE IMU e ILIA

L'ufficio tributi svolge attività di accertamento e liquidazione dei tributi imu, relativamente alle annualità per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento.

I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in: euro 30.000,00 per l'IMU per gli anni 2023-2025 e per euro 10.000,00 per l'anno 2025, mentre per quanto riguarda l'accertamento ILIA, è stato stimato l'importo di 10.000,00 per l'anno 2025 mentre per i successivi 30.000,00. Si procederà all'affidamento, all'Agenzia delle Entrate riscossione, del ruolo coattivo per le partite relative agli avvisi di accertamento emessi nel 2023 inevasi.

RECUPERO EVASIONE TARI

Nel corso dell'anno 2024 la Net S.p.a. procederà al recupero del mancato incasso relativo alla TARI 2023 fino al recupero coattivo tramite Agenzia delle Entrate - Riscossione.

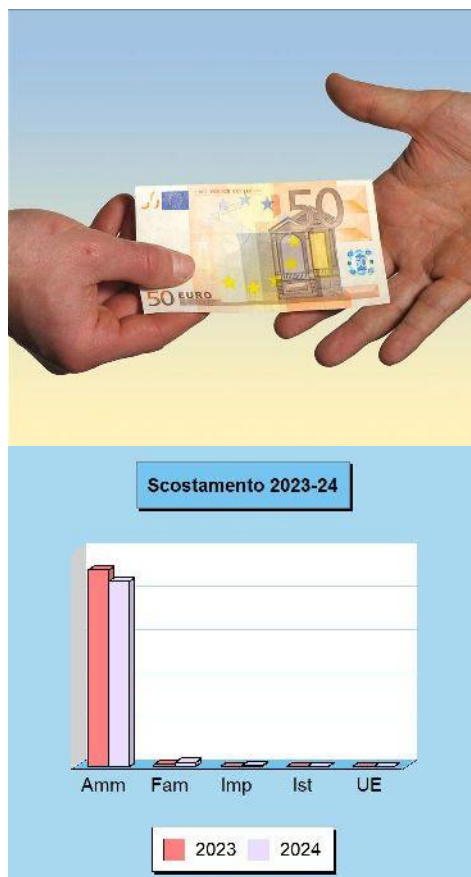
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti

Titolo 2	Scostamento	2023	2024
(intero titolo)	-99.596,86	2.293.064,47	2.193.467,61
Composizione			
		2023	2024
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		2.266.564,47	2.139.367,61
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		26.000,00	47.000,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		500,00	7.100,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		2.293.064,47	2.193.467,61



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2021	2022	2023	2024	2025	2026
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	2.163.088,91	2.167.754,71	2.266.564,47	2.139.367,61	2.139.367,61	2.139.367,61
Trasf. Famiglie	28.593,65	25.151,60	26.000,00	47.000,00	47.000,00	47.000,00
Trasf. Imprese	500,00	500,00	500,00	7.100,00	7.100,00	7.100,00
Trasf. Istituzione	0,00	1.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.192.182,56	2.194.606,31	2.293.064,47	2.193.467,61	2.193.467,61	2.193.467,61

TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO:

Gli stanziamenti relativi ai trasferimenti erariali dallo Stato per il triennio 2024-2026 sono previsti in linea con quelli del 2023 e riguardano: il trasferimento della quota del 5 per mille, la quota dei servizi indispensabili, la quota che rimborsa parzialmente il contratto del Segretario comunale ed il trasferimento da parte del MIUR per la compartecipazione dei pasti per gli insegnanti. Si ricorda, inoltre, che le elezioni amministrative ed europee, finanziate dallo Stato, sono in programma per il 2024, pertanto a bilancio sono previsti adeguati stanziamenti sia in entrata e sia in spesa.

TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE:

Le assegnazioni finanziarie ordinarie stanziate a favore del Comune di Povoletto e disciplinate nell'art. 10 della Legge Regionale 26/2020 sono così riassumibili:

- FUC – Fondo Unico Comunale (per la sola quota ordinaria in quanto al Comune di Povoletto non spetta la quota di solidarietà) nella quale sono confluite già dall'anno 2020 (quota specifica del Fondo ordinario transitorio comunale, quota ordinaria del Fondo ordinario transitorio, quota perequazione del Fondo ordinario transitorio, funzione di polizia amministrativa, trasferimento compensativo del minor gettito relativo all'ex ICI abitazione principale e edifici di culto, imposta insegne). Per ciascuno degli anni del triennio l'assegnazione in parola è ripartita in misura proporzionale al valore della quota ordinaria per l'anno 2023. Per il triennio l'ammontare delle risorse previsto a titolo di trasferimento regionale è: Euro 1.710.103,70 per il 2024, 2025 e 2026;
- Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione che viene trasferito all'Ambito a Tarcento;
- Quota parte per il sostegno dell'aumento salariale aggiuntivo per il personale degli enti locali art. 32 CCRL 19/07/2023;

- Assegnazione a titolo di trasferimenti compensativi di minori gettiti relativi a tributi (IMU, ILIA, TARI, IRPEF, CANONE UNICO PATRIMONIALE E MERCATALE);
- Fondo per il concorso agli oneri derivanti dalla determinazione dei compensi spettanti ai revisori degli enti locali;
- Sostegno alle spese di funzionamento delle squadre antincendio boschivo, per la loro formazione, valorizzazione e per i controlli sanitari e spese mediche da loro sostenute;
- Sostegno per le spese sostenute per inserimento microchip dei gatti delle colonie feline e per interventi di sterilizzazione animali, nonché di disinfestazione zanzare e derattizzazione;
- Trasferimento risorse per soddisfare le domande della Dote Famiglia;

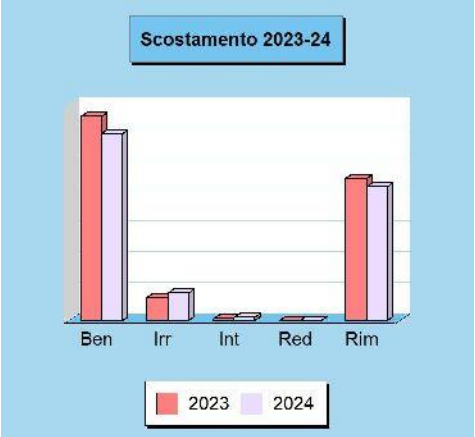
Per l'anno 2024 l'Ente ha optato per finanziare parte delle manutenzioni del patrimonio comunale con il fondo ordinario investimenti di € 52.363,91, come qui di seguito riepilogate:

denominazione	codice	Competenza 2024
MANUTENZIONE ORDINARIA LOCALI UFFICI COMUNALI	01.05-1.03.02.09.008	18.200,00
MANUTENZIONE ORDINARIA EDIFICI COMUNALI NON ADIBITI A SERVIZI	01.05-1.03.02.09.008	14.100,00
MANUTENZIONE ORDINARIA SCUOLA DELL'INFANZIA	04.01-1.03.02.09.008	5.600,00
MANUTENZIONE ORDINARIA SCUOLA PRIMARIA	04.02-1.03.02.09.008	8.000,00
MANUTENZIONE ORDINARIA SCUOLA SECONDARIA	04.02-1.03.02.09.008	3.000,00
MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	06.01-1.03.02.09.008	1.500,00
MANUTENZIONE ORDINARIA PALESTRE E CAMPI SPORTIVI (IVA)	06.01-1.03.02.09.008	25.000,00
MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	06.01-1.03.02.09.008	2.800,00
MANUTENZIONE ORDINARIA ANTIQUARIUM VILLA PITOTTI	05.01-1.03.02.09.008	1.800,00
MANUTENZIONE ORDINARIA TERRENI E BENI SPORT E TEMPO LIBERO	06.01-1.03.02.09.012	11.000,00
MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE	10.05-1.03.02.09.004	33.000,00
MANUTENZIONE ORDINARIA STRADE, FOSSI, CANALI, ROIELLI	10.05-1.03.02.09.008	20.000,00
		144.000,00

Entrate extratributarie - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie			
TITOLO 3	SCOSTAMENTO	2023	2024
(intero titolo)	-31.065,00	599.791,10	568.726,10
Composizione			
		2023	2024
Vendita beni e servizi (Tip.100)		330.141,10	301.931,10
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		37.000,00	45.000,00
Interessi (Tip.300)		3.000,00	5.000,00
Redditi da capitale (Tip.400)		100,00	100,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		229.550,00	216.695,00
Totale		599.791,10	568.726,10



Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)						
Aggregati	2021	2022	2023	2024	2025	2026
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Beni e servizi	291.854,17	283.623,52	330.141,10	301.931,10	301.931,10	294.307,18
Irregolarità e illeciti	43.701,28	34.320,58	37.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Interessi	107,37	4.945,30	3.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Redditi da capitale	59,58	0,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Rimborsi e altre entrate	86.375,35	190.011,41	229.550,00	216.695,00	216.695,00	216.695,00
Totale	422.097,75	512.900,81	599.791,10	568.726,10	568.726,10	561.102,18

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	ENTRATE	SPESA	% DI COPERTURA
Concessione d'uso impianti sportivi e palestre	20.000,00	69.412,00	29%
Concessione d'uso area attrezzata presso il parco giochi	3.500,00	22.300,00	16%
Concessione d'uso sale comunali	3.500,00	57.288,00	6%
Concessione d'uso auditorium comunale	500,00	12.404,60	34%
Mensa presso la scuola dell'infanzia	40.000,00	57.000,00	70%
Mensa presso la scuola primaria/secondaria	90.000,00	170.000,00	53%
Mensa centro estivo	3.000,00	6.000,00	50%
Visita al museo Antiquarium della Motta	500,00	16.855,12	3%
Preaccoglienza scolastica	4.500,00	7.000,00	64%
Corso extrascolastico - inglese	3.825,00	4.500,00	85%
TOTALE	169.325,00	422.759,72	40%

Si da atto inoltre che tra i diversi servizi erogati dall'ente vi sono anche servizi non a domanda individuale, quale il trasporto scolastico, il cui costo viene coperto per l'11% dalla compartecipazione del costo complessivo. Per un'analisi più dettagliata delle tariffe dei servizi a domanda individuale si rimanda alla deliberazione della Giunta comunale anno 2024.

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DI BENI

Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente	Proventi 2024	Provento 2025	Provento 2026
LOCAZIONE AMBULATORIO (UNITA' "A")	600,00	600,00	600,00
LOCAZIONE UFFICIO P.T. DI SAVORGNANO DEL TORRE	1.912,64	1.912,64	1.912,64
LOCAZIONE AMBULATORIO (UNITA' "B")	2.677,60	2.677,60	2.677,60
CONTRATTO DI SERVIZIO PER LA GESTIONE DELLA FARMACIA A SAVORGNANO DEL TORRE	5.698,62	5.698,62	5.698,62
INFRASTRUTTURE WIRELESS	9.000,00	9.000,00	9.000,00

CANONE UNICO PATRIMONIALE E MERCATALE

Dal 01.01.2021 è entrato in vigore il canone patrimoniale di concessione, istituito con la legge di bilancio 2020 n. 160/2019 all'art. 1 commi dal 816 al 847, che sostituisce il canone di occupazione suolo pubblico, l'imposta di pubblicità ed i diritti per le pubbliche affissioni.

In deroga al D.Lgs. n. 446/1997 gli Enti possono affidare fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione del canone ai soggetti ai quali, alla data del 31/12/2020, risulta affidato il servizio di gestione del COSAP e dei diritti sulle pubbliche affissioni o del canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari.

Con Det. n. 233 del 30/09/2019 si è provveduto al rinnovo dell'affidamento del servizio di gestione dell'ICP e delle pubbliche affissioni alla M.T. Spa per il periodo dal 01/01/2020 al 31/12/2023 all'aggio del 24% con un minimo garantito di 7.000 € annuali.

La società concessionaria ha manifestato la disponibilità per la gestione dei nuovi canoni patrimoniali, nonché alla predisposizione dei regolamenti occorrenti, all'elaborazione di statistiche previsionali e simulazione dei gettiti, nonché all'identificazione delle tariffe, mantenendo l'aggio del 24% e riservandosi di fissare un minimo garantito con la fine del primo anno di gestione.

La legge di bilancio 2021 (art. 1 comma 848) ha modificato il presupposto per l'applicazione del canone per le occupazioni permanenti del territorio comunale, con cavi e condutture, da chiunque effettuata per la fornitura di servizi di pubblica utilità, modificandone altresì le tariffe. Detto canone viene disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Per il triennio si ipotizza un incasso di:

- CUP Esposizioni: 15.500,00 €
- CUP Occupazioni: 13.000,00 €
- Canone mercatale: 500,00 €

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI:

Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada quantificate complessivamente in Euro 38.000,00 per il triennio 2024-2026 e ad altre sanzioni amministrative, quantificate in € 2.000,00. Queste sono state previste sulla base dell'andamento degli accertamenti e degli incassi degli ultimi esercizi. Una quota di tale risorsa è accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi.

I proventi riferiti alle sanzioni al cds su strada Ex provinciale per una quota pari al 50% dev'essere destinata per legge alla Regione e quindi vincolata in sede di avanzo presunto.

È inoltre prevista l'entrata derivante dal controllo delle violazioni per superamento dei limiti di velocità di cui all'art. 142 del D. Lgs. 285/1992 (Codice della strada), attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni. I relativi proventi sono attribuiti in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 381, e al Comune di Povoletto. La quota pari al 50% di detta entrata è stanziata in spesa al fine di essere attribuita all'Ente proprietario della strada. Anche questi proventi hanno una destinazione vincolata dalla legge.

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE:

Tra le entrate extratributarie sono previsti:

- premi RAEE efficienza per il recupero di rifiuti informatici;
- rimborso spese chiavette postali effettuato dalla Tesoreria CCF;
- rimborso oneri utenze affittuari;
- rimborsi note di credito;
- penali per inadempimenti contrattuali da capitolato di appalto;
- rimborso spese convenzione segretario comunale;
- indennizzi da compagnie assicurative.

Entrate c/capitale - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4	Scostamento	2023	2024
(intero titolo)	-1.794.291,89	2.001.449,93	207.158,04

Composizione	2023	2024
Tributi in conto capitale (Tip.100)	2.000,00	2.000,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)	1.974.449,93	195.158,04
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)	0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)	25.000,00	10.000,00
Totale	2.001.449,93	207.158,04

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Contributi investimenti	661.419,67	787.182,78	1.974.449,93	195.158,04	115.158,04	115.158,04
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	23.956,25	23.096,05	25.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale	685.375,92	810.278,83	2.001.449,93	207.158,04	127.158,04	127.158,04

TRASFERIMENTI DI PARTE CAPITALE DALLO STATO

I trasferimenti erariali previsti dal Ministero dell'Interno e confluiti nel PNRR ed attribuiti con legge di bilancio 160/2019 all'art. 1 comma 29 sono stimati ad € 70.000,00 per l'anno 2024.

TRASFERIMENTI DI PARTE CAPITALE DALLA REGIONE

Per l'anno 2024 sono previsti a bilancio 10.000,00 € i quali seguono il cronoprogramma di spesa di € complessivi 200.000,00 per il completamento del chiosco e spogliatoio al servizio del campo di calcio e dell'area manifestazioni popolari di Savorgnano relativo agli interventi concertati nell'anno 2022 tra la Regione e Enti locali 2022/2024.

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione il cui importo è stato previsto in € 10.000,00 per ogni anno del triennio 2024-2026. Si fa presente che la legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), all'art. 1 comma 460, che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano, e a spese di progettazione per opere pubbliche (inciso introdotto da ultimo dall'art. 1-bis, comma 1 del D.L. 16 ottobre 2017, n. 148 (in G.U. 16/10/2017, n.242). I proventi per permessi di costruire sono stati destinati esclusivamente al finanziamento di spese di investimento per la realizzazione di opere di urbanizzazione.

Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

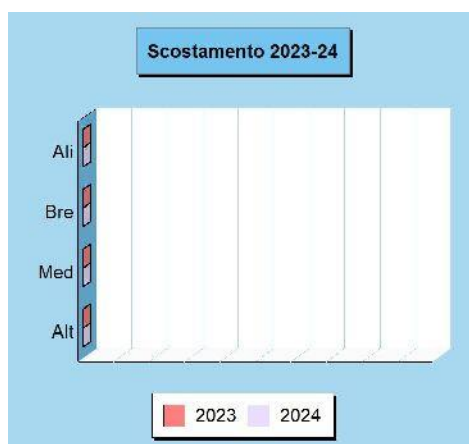
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2023	2024
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00

Composizione	2023	2024
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)	0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)	0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)	0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00



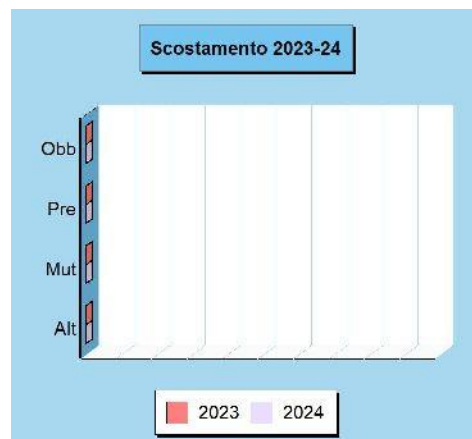
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione prestiti - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6	Variazione	2023	2024
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00

Composizione	2023	2024
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)	0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)	0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2021	2022	2023	2024	2025	2026
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Attuazione del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Obiettivi operativi e attuazione del PNRR

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione dei PNRR identificano le *componenti* come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei piani stessi.

Ciascuna di queste componenti riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.

Il Piano si articola in sedici *componenti*, raggruppate in sei *missioni*, ed è proprio all'interno di queste ultime che si articolano gli interventi del PNRR nazionale.



Le *missioni* sono articolate in linea con i sei *pilastri* menzionati dal Regolamento RRF, sebbene la loro formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente, e precisamente:

- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- rivoluzione verde e transizione ecologica;
- infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- istruzione e ricerca;
- inclusione e coesione;
- salute.

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal piano nazionale di ripresa e resilienza si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

La *digitalizzazione* e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini che nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione; e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.

La *transizione ecologica*, come indicato dall'agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.

Garantire una piena *inclusione sociale*, infine, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare disuguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. In questo ambito le priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. L'*empowerment* femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi ma sono perseguiti come obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

Il governo, per stimolare tutti i possibili beneficiari di questi finanziamenti a carattere prevalentemente strutturale - siano essi imprese che enti pubblici - ha predisposto uno schema di *governance* del piano che prevede una struttura di coordinamento centrale presso il ministero dell'economia. Questa struttura supervisiona l'attuazione del piano ed è responsabile dell'invio delle richieste di pagamento alla commissione europea, invio che è subordinato al raggiungimento degli obiettivi previsti. Accanto a questa struttura di coordinamento, agiscono strutture di valutazione e di controllo.

Le amministrazioni sono invece responsabili dei singoli investimenti e delle singole riforme e inviano i loro rendiconti alla struttura di coordinamento centrale. Il governo ha anche costituito delle *task-force* locali per aiutare le amministrazioni territoriali, compresi gli enti locali, a migliorare la loro capacità di investimento ed a semplificare le procedure.

In questo contesto si innesca la possibilità per ciascun ente locale di accedere alle risorse rese disponibili dal PNRR, sempre che nel territorio amministrato vi siano necessità ed ambiti di intervento ritenuti idonei a beneficiare di questa notevole, oltre che eccezionale, disponibilità di finanziamenti agevolati.

Finanziamenti PNRR del Comune di Povoletto

Al Comune di Povoletto sono state assegnate risorse PNRR per complessivi 649.829,00 destinate agli interventi di seguito riportati.

Gli oneri necessari alla manutenzione ordinaria sono stati quantificati in base allo studio dell'attuale situazione, ad oggi il tratto di 200 mt di ciclabile appena concluso nel 2023 avrà la necessità della sola pulizia ordinaria, tutto il resto rientra nel novero delle manutenzioni straordinarie.

La domanda inviata sul canale on line PADigitale relativa al Progetto M1C1 I 1.2 Abilitazione al Cloud per le PA locali Comuni (Luglio 2022) è stata rifiutata dall'Amministrazione.

Missione Componente e investimento	Ministero di riferimento	Intervento	CUP	Importo finanziamento PNRR	Importo cofinanziato con mezzi propri	Spesa investimento PNRR	Esito candidatura al 30 Settembre 2023	Ipotesi di oneri necessari alla gestione e manutenzione
M2C4 - Tutela del territorio e della tutela della risorsa idrica	I2.2	Ministero Interno – Dipartimento per affari interni e territoriali Realizzazione pista ciclabile in via del Cristo a primulacco (non nativo pnrr - l.145/2018 – anno 2020)	C51B20000120002	150.000,00	110.000,00	260.000,00	Concluso	300,00
	I2.2	Ministero Interno – Dipartimento per affari interni e territoriali Impianto fotovoltaico complesso scolastico (non nativo pnrr - l. 160/2019 - anno 2021)	C59J21017550001	140.000,00	-	140.000,00	Concluso	600,00
	I2.2	Ministero Interno – Dipartimento per affari interni e territoriali Lavori di efficientamento energetico sull'impianto di illuminazione campo sportivo (non nativo pnrr - l. 160/2019 - anno 2022)	C54J22000190001	70.000,00	-	70.000,00	Concluso	200,00
	I2.2	Ministero Interno – Dipartimento per affari interni e territoriali Efficientamento energetico polo scolastico (non nativo pnrr - l. 160/2019 - anno 2023)	C54D23000490001	70.000,00	-	70.000,00	Aggiudicazione definitiva lavori	1.500,00
M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	I1.4.1	Presidenza Consiglio Ministri – Dipartimento transizione digitale Esperienza del cittadino	C51F22000590006	155.234,00	-	155.234,00	In corso di esecuzione	//
	I1.4.3	Presidenza Consiglio Ministri – Dipartimento transizione digitale App io	C51F22000160006	11.662,00	-	11.662,00	In corso di esecuzione	//
	I1.4.5	Presidenza Consiglio Ministri – Dipartimento transizione digitale Piattaforme notifiche digitali	C51F22003350006	32.589,00	-	32.589,00	Da contrattualizzare	//
	I1.3.1	Presidenza Consiglio Ministri – Dipartimento transizione digitale Piattaforme digitali nazionale	C51F22007550006	20.344,00	-	20.344,00	Da contrattualizzare	//
	I1.4	Presidenza Consiglio Ministri – Dipartimento transizione digitale Integrazione anpr delle liste elettorali (non nativo pnrr)	C51F23000740001	3.928,40	-	3.928,40	In attesa di approvazione	//

Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

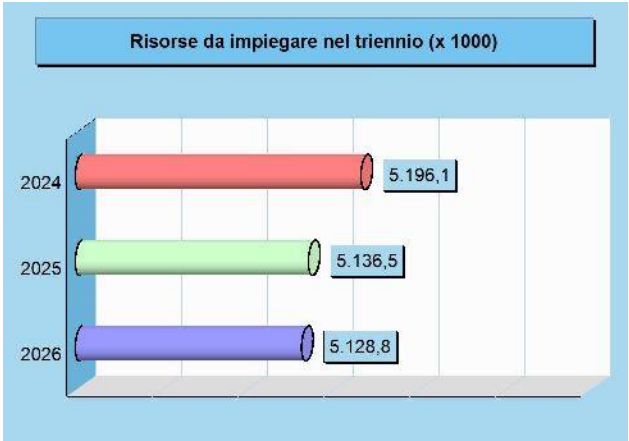
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



Fabbisogno dei programmi per singola missione

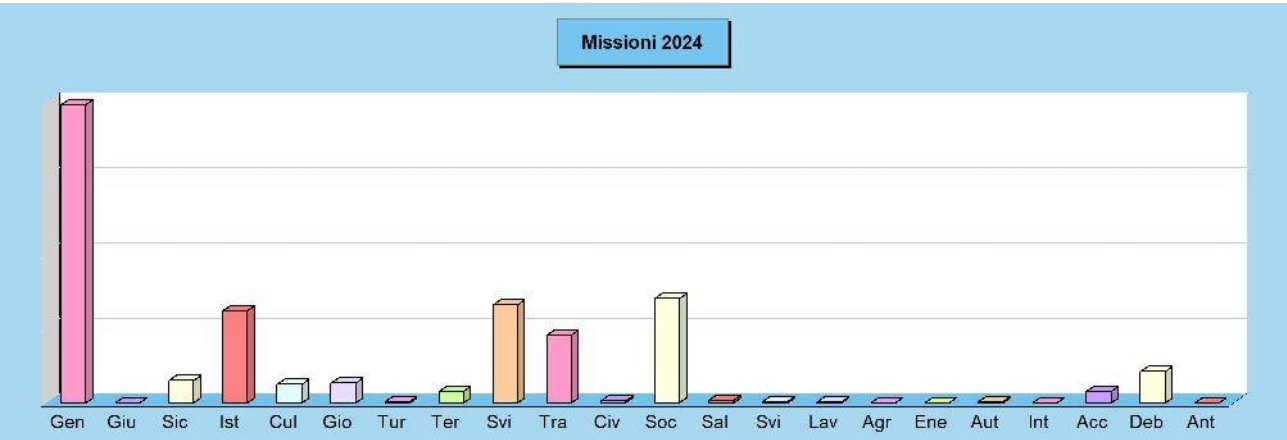
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2024	2025	2026
01 Servizi generali e istituzionali	1.980.359,36	1.876.771,49	1.876.171,49
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	149.200,00	149.200,00	149.200,00
04 Istruzione e diritto allo studio	608.958,66	612.201,45	611.714,96
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	122.437,04	123.634,98	120.708,74
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	132.586,50	120.232,02	117.764,52
07 Turismo	6.500,00	2.500,00	2.500,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	73.500,00	73.500,00	73.500,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	650.079,74	651.264,18	650.593,98
10 Trasporti e diritto alla mobilità	448.758,14	440.597,34	437.681,69
11 Soccorso civile	12.800,00	12.800,00	12.800,00
12 Politica sociale e famiglia	692.714,85	731.964,55	725.547,14
13 Tutela della salute	18.000,00	18.000,00	18.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	8.000,00	8.000,00	8.000,00
15 Lavoro e formazione professionale	3.500,00	3.500,00	3.500,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	6.300,00	6.300,00	6.300,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	76.728,07	91.177,85	105.884,31
50 Debito pubblico	205.691,39	214.817,89	208.971,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Programmazione effettiva	5.196.113,75	5.136.461,75	5.128.837,83



Servizi generali e istituzionali

Missione 01 e relativi programmi

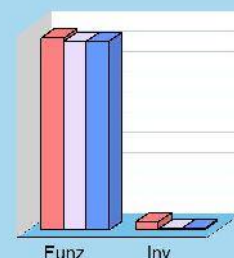
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.898.359,36	1.864.771,49	1.864.171,49
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.898.359,36	1.864.771,49	1.864.171,49
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	82.000,00	12.000,00	12.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		82.000,00	12.000,00	12.000,00
Totale		1.980.359,36	1.876.771,49	1.876.171,49

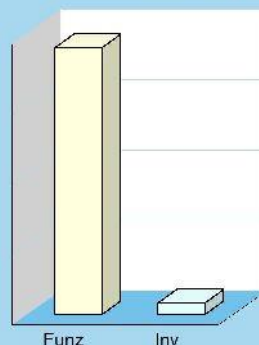
Destinazione spesa 2024-26



Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	129.962,00	0,00	129.962,00
102 Segreteria generale	263.550,00	0,00	263.550,00
103 Gestione finanziaria	258.950,00	0,00	258.950,00
104 Tributi e servizi fiscali	543.706,49	0,00	543.706,49
105 Demanio e patrimonio	138.215,87	0,00	138.215,87
106 Ufficio tecnico	236.830,00	82.000,00	318.830,00
107 Anagrafe e stato civile	100.900,00	0,00	100.900,00
108 Sistemi informativi	42.500,00	0,00	42.500,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	95.700,00	0,00	95.700,00
111 Altri servizi generali	88.045,00	0,00	88.045,00
Totale	1.898.359,36	82.000,00	1.980.359,36

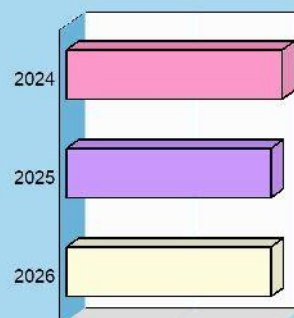
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
101 Organi istituzionali	129.962,00	132.982,00	132.982,00
102 Segreteria generale	263.550,00	263.550,00	263.550,00
103 Gestione finanziaria	258.950,00	260.550,00	260.050,00
104 Tributi e servizi fiscali	543.706,49	543.706,49	543.706,49
105 Demanio e patrimonio	138.215,87	129.038,00	129.038,00
106 Ufficio tecnico	318.830,00	225.600,00	225.600,00
107 Anagrafe e stato civile	100.900,00	96.600,00	96.500,00
108 Sistemi informativi	42.500,00	45.000,00	45.000,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	95.700,00	95.700,00	95.700,00
111 Altri servizi generali	88.045,00	84.045,00	84.045,00
Totale	1.980.359,36	1.876.771,49	1.876.171,49

Impieghi 2024-26



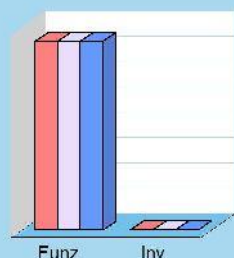
Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

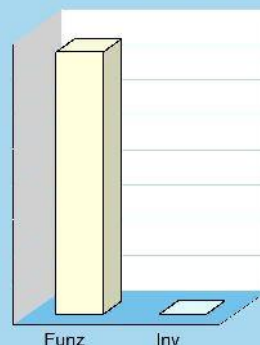
Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	149.200,00	149.200,00	149.200,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		149.200,00	149.200,00	149.200,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		149.200,00	149.200,00	149.200,00

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	149.200,00	0,00	149.200,00
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Totale	149.200,00	0,00	149.200,00
---------------	-------------------	-------------	-------------------

Impieghi 2024

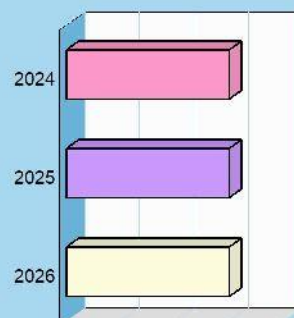


Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
301 Polizia locale e amministrativa	149.200,00	149.200,00	149.200,00
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Totale	149.200,00	149.200,00	149.200,00
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2024-26



Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 e relativi programmi

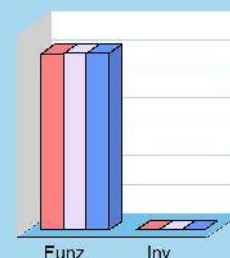
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	608.958,66	612.201,45	611.714,96
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		608.958,66	612.201,45	611.714,96
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		608.958,66	612.201,45	611.714,96

Destinazione spesa 2024-26

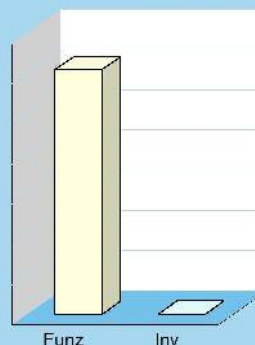


2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	133.605,00	0,00	133.605,00
402 Altri ordini di istruzione	111.546,00	0,00	111.546,00
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	363.807,66	0,00	363.807,66
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Totale	608.958,66	0,00	608.958,66

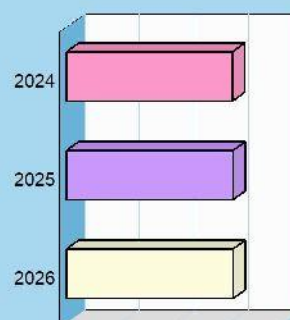
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
401 Istruzione prescolastica	133.605,00	133.605,00	133.605,00
402 Altri ordini di istruzione	111.546,00	111.546,00	111.546,00
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	363.807,66	367.050,45	366.563,96
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Totale	608.958,66	612.201,45	611.714,96

Impieghi 2024-26



Valorizzazione beni e attiv. Culturali

Missione 05 e relativi programmi

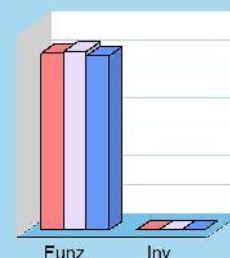
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	122.437,04	123.634,98	120.708,74
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		122.437,04	123.634,98	120.708,74
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		122.437,04	123.634,98	120.708,74

Destinazione spesa 2024-26

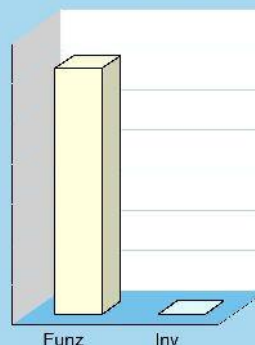


Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	63.910,00	0,00	63.910,00
502 Cultura e interventi culturali	58.527,04	0,00	58.527,04

Totale	122.437,04	0,00	122.437,04
---------------	-------------------	-------------	-------------------

Impieghi 2024

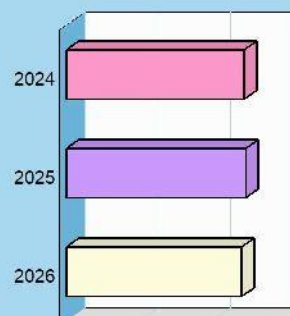


Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
501 Beni di interesse storico	63.910,00	67.910,00	67.910,00
502 Cultura e interventi culturali	58.527,04	55.724,98	52.798,74

Totale	122.437,04	123.634,98	120.708,74
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2024-26



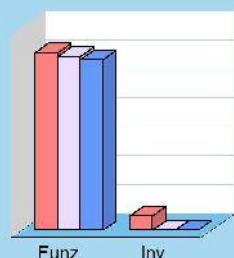
Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

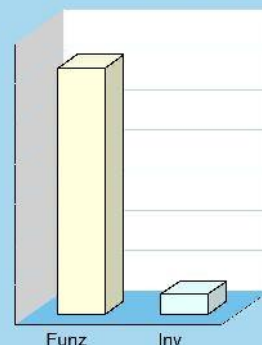
Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	122.586,50	120.232,02	117.764,52
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		122.586,50	120.232,02	117.764,52
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	10.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		10.000,00	0,00	0,00
Totale		132.586,50	120.232,02	117.764,52

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	122.586,50	10.000,00	132.586,50
602 Giovani	0,00	0,00	0,00

Totale **122.586,50** **10.000,00** **132.586,50**

Impieghi 2024

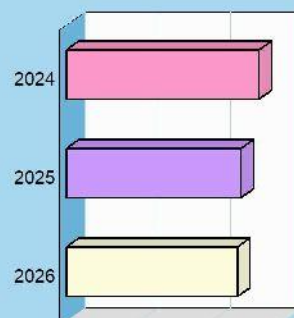


Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
601 Sport e tempo libero	132.586,50	120.232,02	117.764,52
602 Giovani	0,00	0,00	0,00

Totale **132.586,50** **120.232,02** **117.764,52**

Impieghi 2024-26



Turismo

Missione 07 e relativi programmi

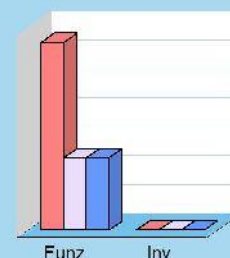
Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	6.500,00	2.500,00	2.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		6.500,00	2.500,00	2.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		6.500,00	2.500,00	2.500,00

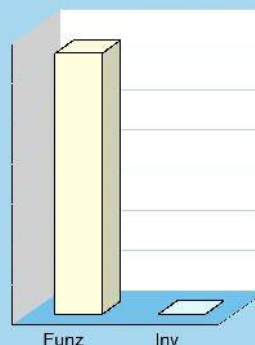
Destinazione spesa 2024-26



Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
701 Turismo	6.500,00	0,00	6.500,00
Totale	6.500,00	0,00	6.500,00

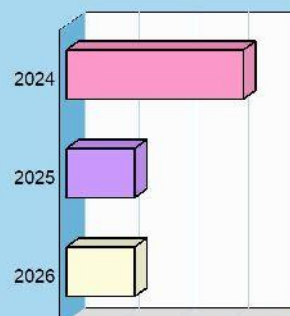
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
701 Turismo	6.500,00	2.500,00	2.500,00
Totale	6.500,00	2.500,00	2.500,00

Impieghi 2024-26



Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 e relativi programmi

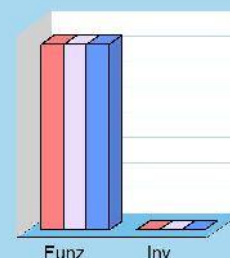
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	73.500,00	73.500,00	73.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		73.500,00	73.500,00	73.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		73.500,00	73.500,00	73.500,00

Destinazione spesa 2024-26

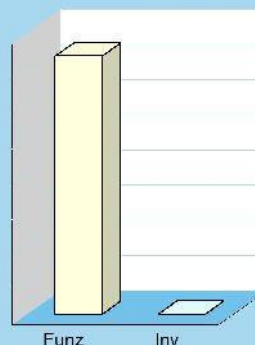


Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	51.500,00	0,00	51.500,00
802 Edilizia pubblica	22.000,00	0,00	22.000,00

Totale	73.500,00	0,00	73.500,00
---------------	------------------	-------------	------------------

Impieghi 2024

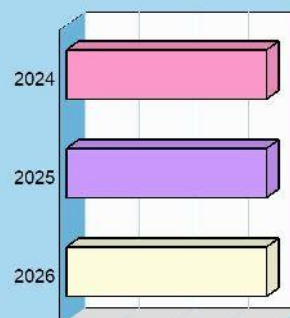


Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
801 Urbanistica e territorio	51.500,00	51.500,00	51.500,00
802 Edilizia pubblica	22.000,00	22.000,00	22.000,00

Totale	73.500,00	73.500,00	73.500,00
---------------	------------------	------------------	------------------

Impieghi 2024-26



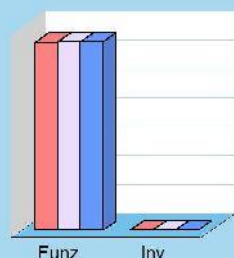
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

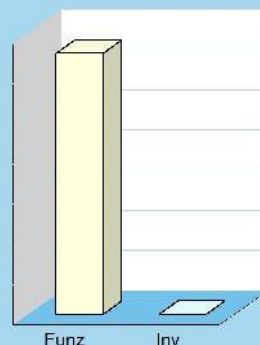
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	650.079,74	651.264,18	650.593,98
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		650.079,74	651.264,18	650.593,98
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		650.079,74	651.264,18	650.593,98

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	2.800,00	0,00	2.800,00
902 Tutela e recupero ambiente	0,00	0,00	0,00
903 Rifiuti	645.532,60	0,00	645.532,60
904 Servizio idrico integrato	1.747,14	0,00	1.747,14
905 Parchi, natura e foreste	0,00	0,00	0,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
Totale	650.079,74	0,00	650.079,74

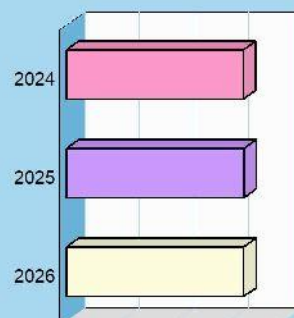
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
901 Difesa suolo	2.800,00	2.800,00	2.800,00
902 Tutela e recupero ambiente	0,00	0,00	0,00
903 Rifiuti	645.532,60	647.424,60	647.424,60
904 Servizio idrico integrato	1.747,14	1.039,58	369,38
905 Parchi, natura e foreste	0,00	0,00	0,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
Totale	650.079,74	651.264,18	650.593,98

Impieghi 2024-26



Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 e relativi programmi

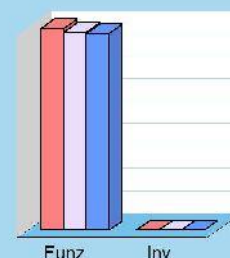
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	448.758,14	440.597,34	437.681,69
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		448.758,14	440.597,34	437.681,69
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		448.758,14	440.597,34	437.681,69

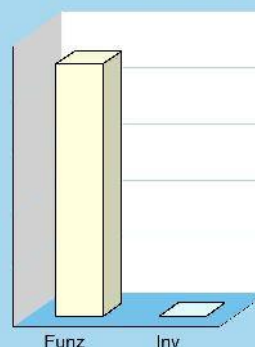
Destinazione spesa 2024-26



Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	448.758,14	0,00	448.758,14
Totale	448.758,14	0,00	448.758,14

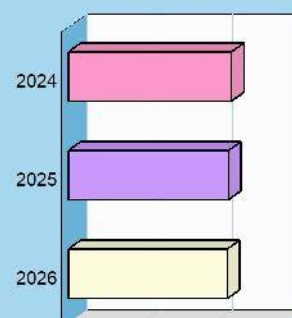
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	448.758,14	440.597,34	437.681,69
Totale	448.758,14	440.597,34	437.681,69

Impieghi 2024-26



Soccorso civile

Missione 11 e relativi programmi

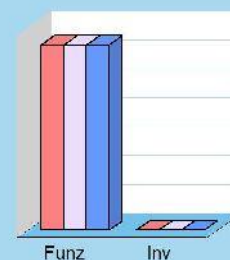
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	12.800,00	12.800,00	12.800,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		12.800,00	12.800,00	12.800,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		12.800,00	12.800,00	12.800,00

Destinazione spesa 2024-26

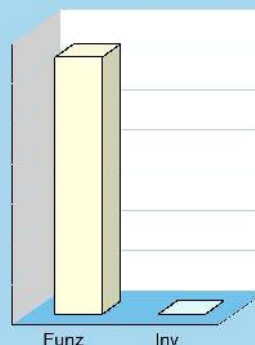


Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	12.800,00	0,00	12.800,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00

Totale	12.800,00	0,00	12.800,00
---------------	------------------	-------------	------------------

Impieghi 2024

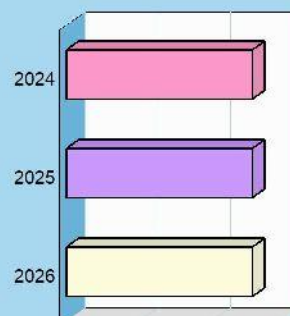


Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1101 Protezione civile	12.800,00	12.800,00	12.800,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00

Totale	12.800,00	12.800,00	12.800,00
---------------	------------------	------------------	------------------

Impieghi 2024-26



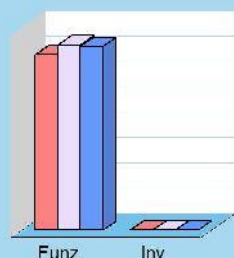
Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	692.714,85	731.964,55	725.547,14
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		692.714,85	731.964,55	725.547,14
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00

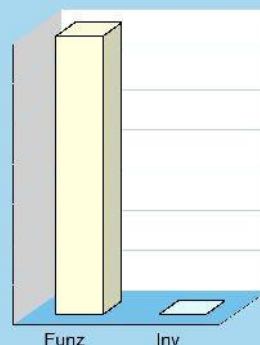
Totale 692.714,85 731.964,55 725.547,14

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	0,00	0,00	0,00
1202 Disabilità	20.000,00	0,00	20.000,00
1203 Anziani	800,00	0,00	800,00
1204 Esclusione sociale	6.000,00	0,00	6.000,00
1205 Famiglia	120.250,00	0,00	120.250,00
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	482.064,85	0,00	482.064,85
1208 Cooperazione e associazioni	9.200,00	0,00	9.200,00
1209 Cimiteri	54.400,00	0,00	54.400,00

Totale 692.714,85 0,00 692.714,85

Impieghi 2024

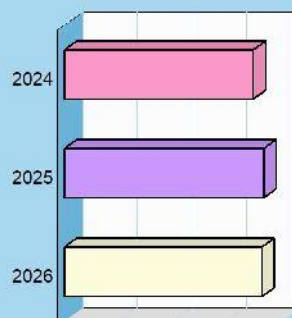


Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1201 Infanzia, minori e asilo nido	0,00	0,00	0,00
1202 Disabilità	20.000,00	20.000,00	20.000,00
1203 Anziani	800,00	800,00	800,00
1204 Esclusione sociale	6.000,00	6.000,00	6.000,00
1205 Famiglia	120.250,00	120.250,00	120.250,00
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	482.064,85	521.314,55	514.897,14
1208 Cooperazione e associazioni	9.200,00	9.200,00	9.200,00
1209 Cimiteri	54.400,00	54.400,00	54.400,00

Totale 692.714,85 731.964,55 725.547,14

Impieghi 2024-26



Tutela della salute

Missione 13 e relativi programmi

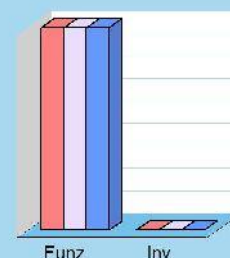
La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	18.000,00	18.000,00	18.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		18.000,00	18.000,00	18.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		18.000,00	18.000,00	18.000,00

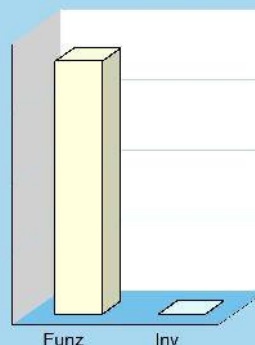
Destinazione spesa 2024-26



Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1307 Ulteriori spese sanitarie	18.000,00	0,00	18.000,00
Totale	18.000,00	0,00	18.000,00

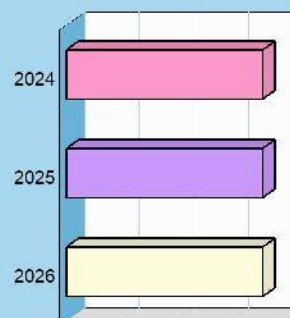
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1307 Ulteriori spese sanitarie	18.000,00	18.000,00	18.000,00
Totale	18.000,00	18.000,00	18.000,00

Impieghi 2024-26



Sviluppo economico e competitività

Missione 14 e relativi programmi

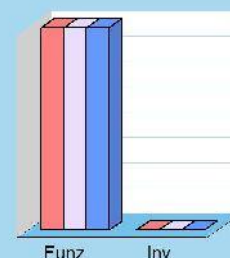
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		8.000,00	8.000,00	8.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		8.000,00	8.000,00	8.000,00

Destinazione spesa 2024-26

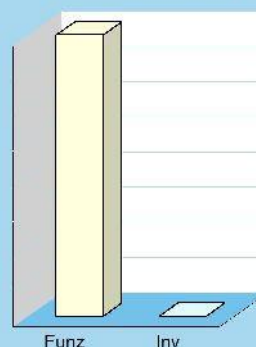


2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	8.000,00	0,00	8.000,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	0,00	0,00	0,00
Totale	8.000,00	0,00	8.000,00

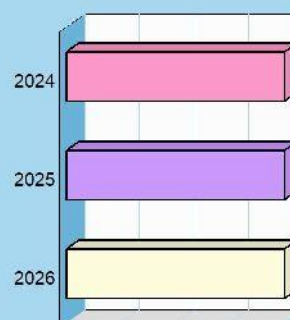
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	8.000,00	8.000,00	8.000,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	0,00	0,00	0,00
Totale	8.000,00	8.000,00	8.000,00

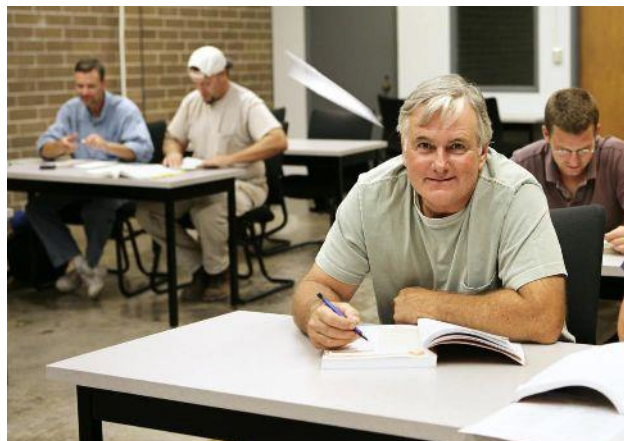
Impieghi 2024-26



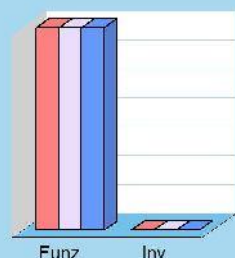
Lavoro e formazione professionale

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

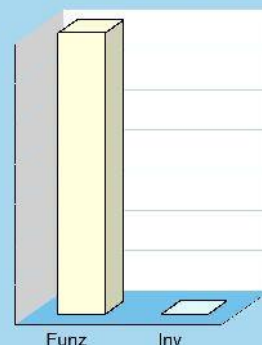
Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		3.500,00	3.500,00	3.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		3.500,00	3.500,00	3.500,00

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1501 Sviluppo mercato del lavoro	3.500,00	0,00	3.500,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	0,00	0,00	0,00

Totale	3.500,00	0,00	3.500,00
---------------	-----------------	-------------	-----------------

Impieghi 2024

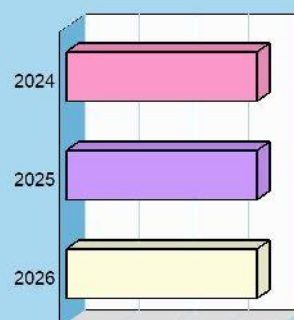


Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1501 Sviluppo mercato del lavoro	3.500,00	3.500,00	3.500,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	0,00	0,00	0,00

Totale	3.500,00	3.500,00	3.500,00
---------------	-----------------	-----------------	-----------------

Impieghi 2024-26



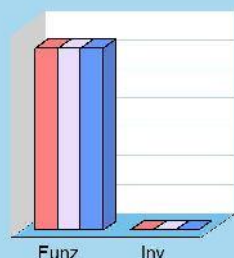
Relazioni con autonomie locali

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.



Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

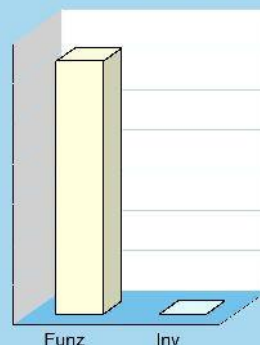
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	6.300,00	6.300,00	6.300,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		6.300,00	6.300,00	6.300,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		6.300,00	6.300,00	6.300,00

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1801 Autonomie territoriali	6.300,00	0,00	6.300,00
Totale	6.300,00	0,00	6.300,00

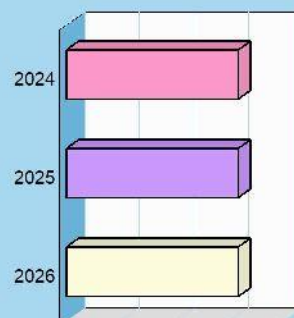
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1801 Autonomie territoriali	6.300,00	6.300,00	6.300,00
Totale	6.300,00	6.300,00	6.300,00

Impieghi 2024-26



Fondi e accantonamenti

Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	76.728,07	91.177,85	105.884,31
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		76.728,07	91.177,85	105.884,31
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		76.728,07	91.177,85	105.884,31

Destinazione spesa 2024-26

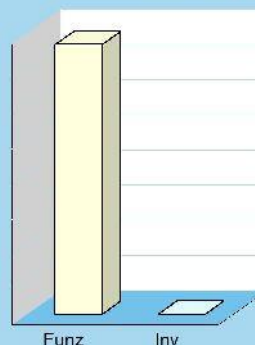


Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	22.253,77	0,00	22.253,77
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	45.454,30	0,00	45.454,30
2003 Altri fondi	9.020,00	0,00	9.020,00

Totale	76.728,07	0,00	76.728,07
---------------	------------------	-------------	------------------

Impieghi 2024

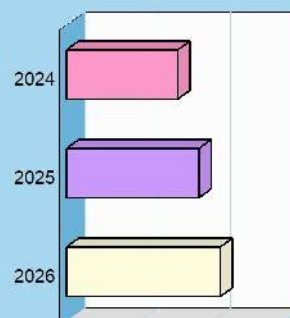


Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
2001 Fondo di riserva	22.253,77	20.360,00	24.610,46
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	45.454,30	55.797,85	63.253,85
2003 Altri fondi	9.020,00	15.020,00	18.020,00

Totale	76.728,07	91.177,85	105.884,31
---------------	------------------	------------------	-------------------

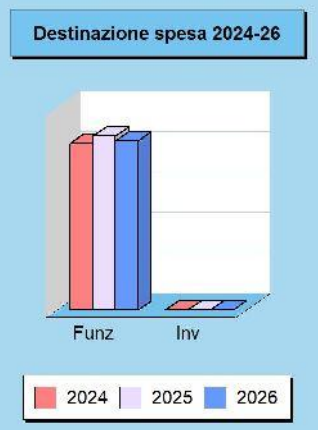
Impieghi 2024-26



Debito pubblico

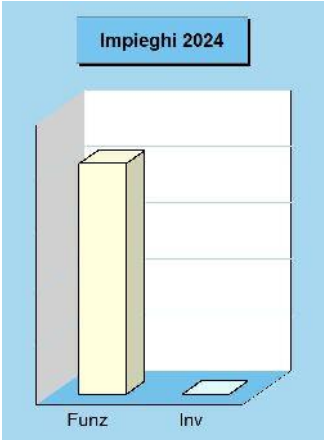
Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

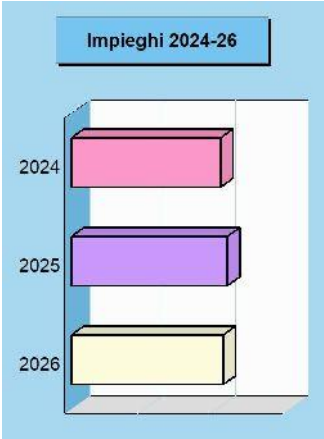


Spese per realizzare la missione e relativi programmi				
Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	205.691,39	214.817,89	208.971,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		205.691,39	214.817,89	208.971,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		205.691,39	214.817,89	208.971,00

Programmi 2024			
Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	205.691,39	0,00	205.691,39
Totale	205.691,39	0,00	205.691,39



Programmi 2024-26			
Programma	2024	2025	2026
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	205.691,39	214.817,89	208.971,00
Totale	205.691,39	214.817,89	208.971,00



Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



Programmazione settoriale (personale, ecc.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggette a precisi vincoli di legge. In questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante del DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.



Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.



Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.



Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

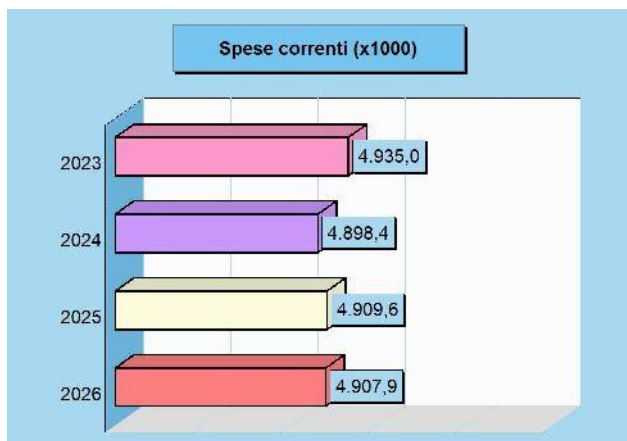
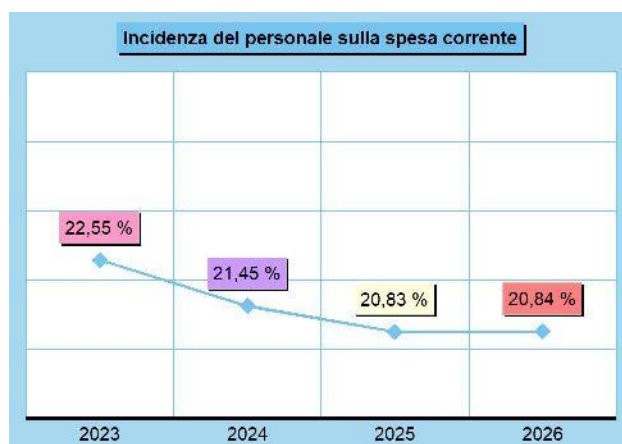
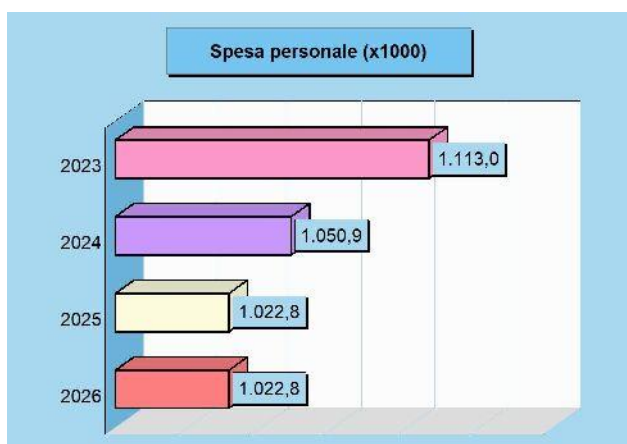
L'ente, con delibera di competenza giunta, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2023	2024	2025	2026
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	22	23	22	22
Dipendenti in servizio: di ruolo	20	20	20	20
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	20	20	20	20
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	1.113.028,42	1.050.880,00	1.022.830,00	1.022.830,00
Spesa corrente	4.935.022,55	4.898.422,36	4.909.643,86	4.907.866,83

Prospetto riepilogativo delle spese di personale-previste

			2024	2025	2026
A	Spesa personale U 1.01.00.00.000	=	1.050.880,00	1.022.830,00	1.022.830,00
a1)	Spesa U 1.03.02.12.001 - Interinali	+	-	-	-
a2)	Spesa U 1.03.02.12.002 - LSU	+	-	-	-
a3)	Spesa U 1.03.02.12.003 - Co.co.pro	+	-	-	-
a4)	Spesa U 1.03.02.12.999 - Altri (assunzioni finanziate interamente da risorse provenienti da altri soggetti es. cantieri lavoro)	+	15.500,00	15.500,00	15.500,00
a5)	Spesa U 1.09.01.01.000 (Suap + altre convenzioni, comandi ...)	+	-	-	-
B	Spesa convenzioni, comandi	=	-	-	-
C	spesa personale lorda (A+B)		1.066.380,00	1.038.330,00	1.038.330,00
D	Spese per assunzioni finanziate interamente da risorse provenienti da altri soggetti (es. Spesa U 1.03.02.12.999 come cantieri lavoro)	-	15.000,00	15.000,00	15.000,00
E	Entrate per personale in convenzione - (PDC 3.05.02.01 - cap. E 495 e 496)	-	81.800,00	81.800,00	81.800,00
F	a detrarre (D+E)		96.800,00	96.800,00	96.800,00
G	Spesa personale netta (C-F)		969.580,00	941.530,00	941.530,00

Indicatore di sostenibilità della spesa di personale

Popolazione residente al 31/12 penultimo anno precedente quello di riferimento (art. 64 L.R. 18/2015): 5.447			
SPESE DEL BILANCIO DI PREVISIONE			
	2024	2025	2026
a sommare			
VOCE PDC U.1.01.00.00.000	1.050.880,00	1.022.830,00	1.022.830,00
VOCE PDC U.1.03.02.12.000	15.500,00	15.500,00	15.500,00
RIMBORSI DOVUTI PER SPESE PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE, ECC. (PDC 1.09.01.01)	-	-	-
a detrarre			
RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE, ECC. (PDC 3.05.02.01)	81.800,00	81.800,00	81.800,00
SPESE PER ASSUNZIONI DI PERSONALE PER LE QUOTE FINANZIATA DA SPECIFICHE ENTRATE VINCOLATE PROVENIENTI DA ALTRI SOGGETTI	15.000,00	15.000,00	15.000,00
TOTALE SPESE	969.580,00	941.530,00	941.530,00
ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025			
	2024	2025	2026
a sommare			
ENTRATE VOCE PDC E.1.00.00.00.000	2.226.762,00	2.247.110,00	2.247.110,00
ENTRATE VOCE PDC E. 2.00.00.00.000	2.193.467,61	2.193.467,61	2.193.467,61
ENTRATE VOCE PDC E. 3.00.00.00.000	568.726,10	568.726,10	561.102,18
ENTRATA DA TARI PER I SOLI COMUNI CHE HANNO OPTATO PER LA TARIFFA A NATURA CORRISPETTIVA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 668, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N.147	-	-	-
a detrarre			
RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE, ECC. (PDC 3.05.02.01)	81.800,00	81.800,00	81.800,00
FCDE STANZIATO NELLA PARTE CORRENTE DEL BILANCIO DI PREVISIONE	45.454,30	55.797,85	63.253,85
ENTRATE VINCOLATE AD ASSUNZIONI DI PERSONALE E PROVENIENTI DA ALTRI SOGGETTI	15.000,00	15.000,00	15.000,00
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI SU TARI PER I SOLI COMUNI CHE HANNO OPTATO PER LA TARIFFA A NATURA CORRISPETTIVA	-	-	-
TOTALE ENTRATE	4.846.701,41	4.856.705,86	4.841.625,94
RISPETTO DEL LIMITE			
	2024	2025	2026
INDICATORE DI SOSTENIBILITA'	20,00%	19,39%	19,45%
VALORE SOGLIA TABELLA DGR 1994/2021 comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	27,20%	27,20%	27,20%
PREMIALITA' PER INDICATORE 8.2 (in sede di bilancio di previsione) o 10.3 (in sede di rendiconto) inferiore alle soglie di cui alla deliberazione giuntale n° 1885/14.12.2020	2,75	2,74	2,45
PREMIO IN RELAZIONE AL DEBITO TABELLA 3 DGR 1885/2020	1,50%	1,50%	3,00%
VALORE SOGLIA CON INCREMENTO PREMIO ONERI INDEBITAMENTO DGR 1885/2020	28,70%	28,70%	30,20%
SCOSTAMENTO	-8,70%	-9,31%	-10,75%

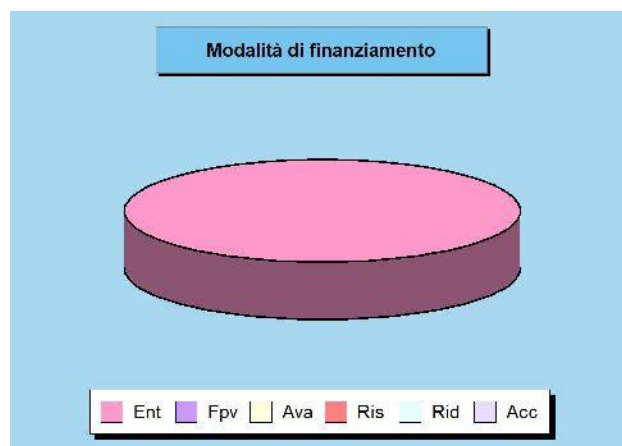
Opere e investimenti programmati o da rifinanziare

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare o rifinanziare gli interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento del bilancio investimenti 2024

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale	92.000,00
FPV per spese C/capitale (FPV/E)	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Riduzione attività finanziarie	0,00
Accensione di prestiti	0,00
Totale	92.000,00



Principali investimenti programmati per il triennio 2024-26

Denominazione	2024	2025	2026
Realizzazione manto sintetico impianto sportivo a Marsure	0,00	710.000,00	0,00
Messa in sicurezza primo tratto di via Udine	0,00	860.000,00	0,00
Messa in sicurezza strade a Bellazzoia, Ravosa e Primulacco	0,00	700.000,00	0,00
Lavori di asfaltatura strade comunali	0,00	200.000,00	0,00
Sistemazione del manto stradale con intervento bitumatura	0,00	280.000,00	0,00
Consolidamento statico e messa a norma chiesa e cimitero	0,00	500.000,00	0,00
Lavori pista ciclabile via delle scuole a Magredis	0,00	500.000,00	0,00
Lavori di completamento Auditorium comunale	0,00	450.000,00	0,00
Ampliamento pista ciclabile a Primulacco	0,00	0,00	600.000,00
Lavori di bonifica acustica plesso scolastico di Marsure	0,00	0,00	160.000,00
Impianto fotovoltaico presso il municipio	0,00	0,00	550.000,00
Totale	0,00	4.200.000,00	1.310.000,00

Programma Triennale dei lavori pubblici

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	3.720.000,00	1.310.000,00	5.030.000,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	200.000,00	0.00	200.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	280.000,00	0.00	280.000,00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	0.00	4.200.000,00	1.310.000,00	5.510.000,00

Non sono state inserite nella programmazione 2024 opere pubbliche oltre la soglia di 150.000,00 € in rispetto al nuovo Codice appalti D.Lgs. 23/2023, non avendo certezza della rispettiva copertura finanziaria.

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Non ci sono opere incompiute.

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento Immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
I80002890301202400001	L80002890301202400001		TERRENI FACENTI PARTE DI UN AREA UBICATA NELL'AREA INDUSTRIALE DI GRIONS DEL TORRE	006	030	078		3	2	3		0.00	280,000.00	0.00	0.00	280,000.00
												0.00	280,000.00	0.00	0.00	280,000.00

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg.	Prov.	Com.						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento o derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L80002890301202200004		C55B22000090002	2025	SERAFINI STEFANO	No	No	006	030	078		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Impianto sportivo comunale di Marsure di Sotto lavori di realizzazione manio sintetico campo base e completamente lavori di messa in sicurezza	2	0.00	710,000.00	0.00	0.00	710,000.00	0.00		0.00			
L80002890301202200006		C51B22001540001	2025	SERAFINI STEFANO	No	No	006	030	078		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Lavori di messa in sicurezza primo tratto di via Udine all'ingresso del territorio comunale confine comune di Udine in sicurezza viabilità via Udine	2	0.00	860,000.00	0.00	0.00	860,000.00	0.00		0.00			
L80002890301202200007		C55F22000630001	2025	SERAFINI STEFANO	No	No	006	030	078		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di messa in sicurezza strade comunali nelle frazioni di Bellavioia Ravosa e Primulacco	2	0.00	700,000.00	0.00	0.00	700,000.00	0.00		0.00			
L80002890301202200010		C57H22000720004	2025	SERAFINI STEFANO	No	No	006	030	078		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di asfaltature strade comunali	2	0.00	200,000.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00			
L80002890301202400001		C57H23001530004	2025	SERAFINI STEFANO	No	No	006	030	078		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di miglioramento della viabilità tramite sistemazione del manio stradale con un nuovo intervento di bitumatura	2	0.00	280,000.00	0.00	0.00	280,000.00	280,000.00		0.00			
L80002890301202200011		C55H22000000001	2025	SERAFINI STEFANO	No	No	006	030	078		07 - Manutenzione straordinaria	05.31 - Culto	Lavori di consolidamento statico e messa a norma impianti chiesa cimitero Povoletto	2	0.00	500,000.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00			
L80002890301202300004		C51B23000000001	2025	SERAFINI STEFANO	No	No	006	030	078		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Lavori pista ciclabile via Delle Scuole a Magredi polo scolastico 1 lotto	2	0.00	500,000.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00			
L80002890301202300005		C52H23000020002	2025	SERAFINI STEFANO	No	No	006	030	078		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Lavori di completamento Auditorium comunale	2	0.00	450,000.00	0.00	0.00	450,000.00	0.00		0.00			
L80002890301202300006		C51B23000010001	2026	SERAFINI STEFANO	No	No	006	030	078		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Lavori di ampliamento pista ciclabile Primulacco Marsure di Sotto	2	0.00	0.00	600,000.00	0.00	600,000.00	0.00		0.00			
L80002890301202200015		C52B22000020002	2026	SERAFINI STEFANO	No	No	006	030	078		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Lavori di bonifica acustica mensa complesso scolastico di Marsure di Sotto	2	0.00	0.00	160,000.00	0.00	160,000.00	0.00		0.00			
L80002890301202300007		C54J23000010001	2026	SERAFINI STEFANO	No	No	006	030	078		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Lavori di messa in sicurezza copertura ed installazione impianto fotovoltaico presso la sede municipale	2	0.00	0.00	550,000.00	0.00	550,000.00	0.00		0.00			
Note:															0.00	4,200,000.00	1,310,000.00	0.00	5,510,000.00	280,000.00		0.00			

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Non ci sono interventi ricompresi nell'elenco annuale.

Programma Triennale degli acquisti di forniture e servizi

SCHEDA G: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge				
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				
stanziamenti di bilancio		145,000.00	412,333.00	557,333.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				
risorse derivanti da trasferimento di immobili				
altro				
totale		145,000.00	412,333.00	557,333.00

SCHEDA H: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento CUI (1)			Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	RUP	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO							CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
																Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato				
																					Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S80002890301202400001	2025		1		No	ITH42	Servizi	60130000-8	Servizio di trasporto scolastico anni 2025-2030	1	POZZETTO EDI	60	No	0.00	145,000.00	145,000.00	435,000.00	725,000.00	0.00		238807	CUCSA FVG			
S80002890301202400002	2026		1		No	ITH42	Servizi	55524000-9	Servizio di ristorazione scolastica collettiva - AA.SS 2026/2027 2027/2028 2028/2029	1	CASTAGNOTTO SILVIA	36	No	0.00	0.00	267,333.00	534,666.00	801,999.00	0.00						
														0.00 (13)	145,000.00 (13)	412,333.00 (13)	969,666.00 (13)	1,526,999.00 (13)	0.00 (13)						

SCHEDA I: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI Non ci sono beni.

Permessi a costruire

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomuto, parziale o totale, del contributo dovuto.

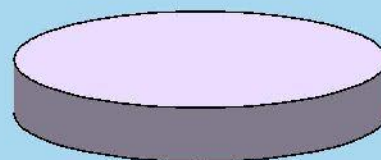


Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2023	2024
	-15.000,00	25.000,00	10.000,00

Destinazione	2023	2024
Oneri che finanziano uscite correnti	0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti	25.000,00	10.000,00
Totale	25.000,00	10.000,00

Destinazione oneri 2024



Corr Inv

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	23.956,25	23.096,05	25.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale	23.956,25	23.096,05	25.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00

Alienazione e/o valorizzazione del patrimonio

Piano delle alienazioni e valorizzazione

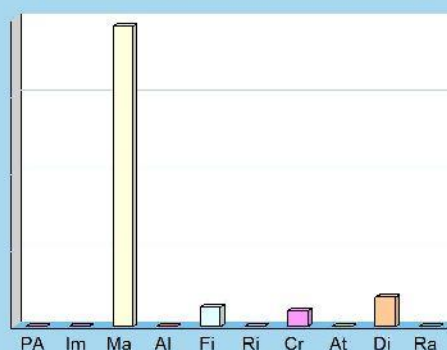
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



Attivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	13.270,65
Immobilizzazioni materiali	19.494.174,55
Immobilizzazioni finanziarie	1.262.599,30
Rimanenze	0,00
Crediti	1.010.660,98
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.895.423,60
Ratei e risconti attivi	1.253,26
Totale	23.677.382,34

Composizione dell'attivo 2022



Piano delle alienazioni 2024-26

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	280.000,00
4 Altri beni	0,00
Totale	280.000,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2024	2025	2026
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00
3 Terreni	0,00	280.000,00	0,00
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00

Unità alienabili (n.)

	2024	2025	2026
1 Fabbricati non residenziali	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0	0	0
3 Terreni	0	1	0
4 Altri beni	0	0	0

Totale	0,00	280.000,00	0,00	0	1	0
---------------	-------------	-------------------	-------------	----------	----------	----------

Ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008 comma 1 gli immobili di proprietà comunale suscettibili di alienazione e/o valorizzazione patrimoniale sono i seguenti:

Descrizione	Tipologia	Situazione attuale
Ex scuola elementare di Ravosa Piazza Visinace	Alienazione integrale	In proprietà – Prevista alienazione mediante bando pubblico.
Area –Zona Industriale GRIONS, via Pramollo	Alienazione integrale	In proprietà – Prevista alienazione mediante bando pubblico.
Area – frazione di MAGREDIS, via Delle Scuole	Alienazione integrale	In proprietà – Prevista alienazione mediante bando pubblico.
Area f.m. 21 p.c. 604 – frazione di Magredis (area per collegamento tra ex scuole e parcheggio di via delle Scuole)	Acquisizione	Proprietà privata – prevista acquisizione
Area f.m. 6 p.c. 1617 – frazione di Savorgnano (area per parcheggio/piazza)	Acquisizione	Proprietà privata – prevista acquisizione
Area f.m. 2 p.c. 203 e f.m. 4 p.c. 5 e 6 – frazione di Savorgnano (Area del Castello della Motta)	Acquisizione	Proprietà privata – prevista acquisizione
Descrizione	Tipologia	Situazione attuale
Ex scuola elementare di Ravosa Piazza Visinace	Alienazione integrale	In proprietà – Prevista alienazione mediante bando pubblico.
Area - Zona Industriale Grions, via Pramollo	Alienazione integrale	In proprietà – Prevista alienazione mediante bando pubblico.
Area - Frazione di Magredis, via delle Scuole	Alienazione integrale	In proprietà – Prevista alienazione mediante bando pubblico.
Area – Frazione di Savorgnano, Via dei Boschi	Alienazione integrale	In proprietà – Prevista alienazione mediante bando pubblico (da frazionare)

Inoltre, si dà atto che questo Comune, non dispone di nessuna area o fabbricato disponibili per la cessione nell'ambito di piani di zona per l'edilizia economica e popolare e per gli insediamenti produttivi e terziari.

Programmazione degli incarichi di consulenza, studio, ricerca e collaborazione

Limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione

PROGRAMMA 2024 DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA (art. 3, comma 55, legge 244/2007)				
Area di competenza	Oggetto dell'incarico	Motivazione dell'incarico	Obiettivi dell'incarico	Compenso massimo (*)
Amministrativa	CONSERVATORE DELL'ANTIQUARIUM E DELLA MOSTRA DEL FOSSILE	Necessarie specifiche competenze professionali e comprovata esperienza in campo archeologico non riscontrabili nell'apparato tecnico e nell'ambito delle figure professionali oggi in servizio presso la struttura dell'ente.	Cura, custodia e valorizzazione dell'Antiquarium e della Mostra del Fossile.	5.000,00 € L'affidamento dell'incarico avverrà in conformità alle disposizioni del regolamento ed entro la spesa massima prevista in bilancio.

(*) Colonna facoltativa, in quanto ai sensi dell'art. 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come sostituito dall'art. 46, comma 3, della legge 133/2008, il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo e non nel programma annuale; la definizione in questa sede di un limite massimo per ogni incarico consente però un migliore coordinamento tra i vari servizi al fine del rispetto del limite di spesa complessivo.